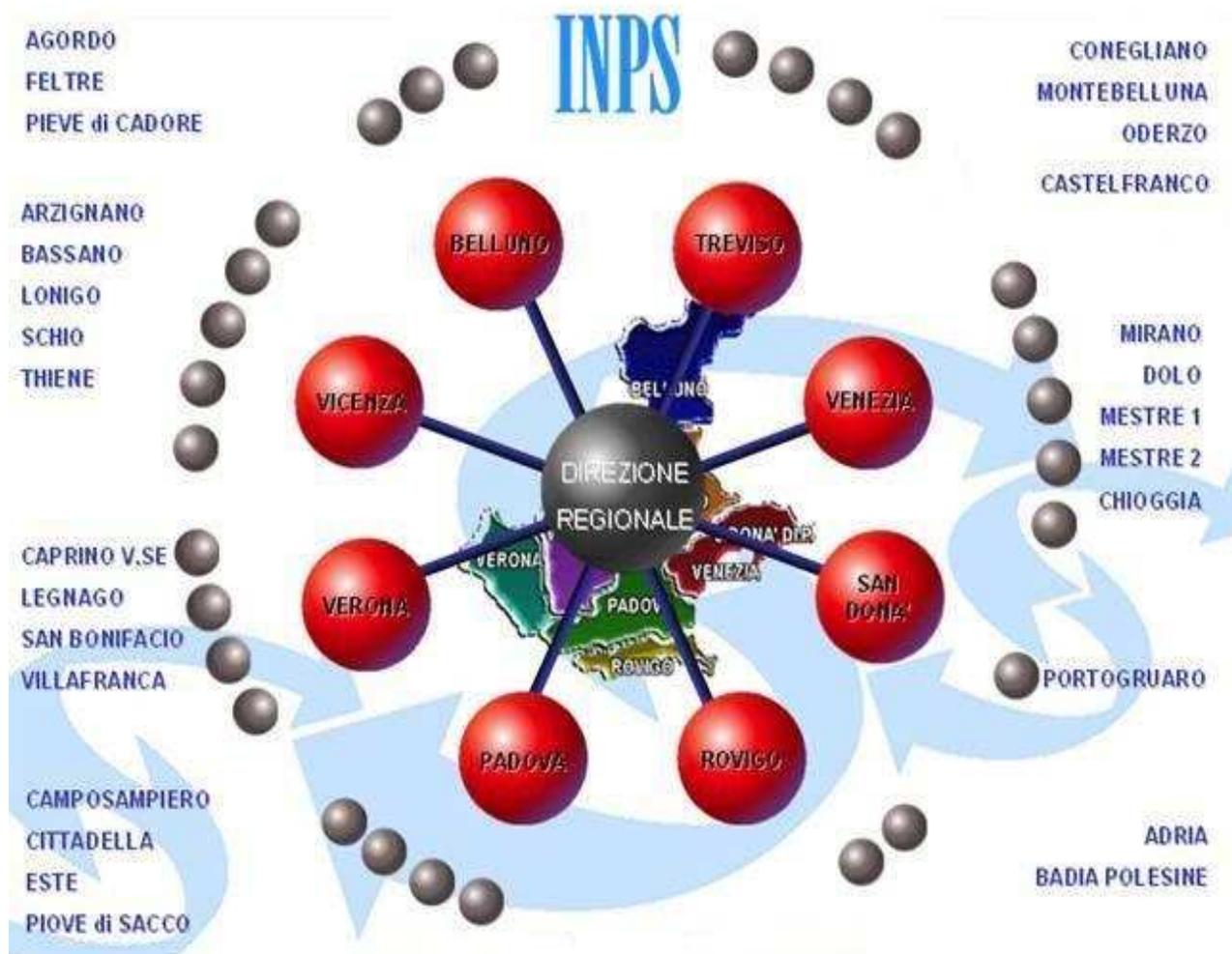


# Direzione Regionale Veneto Comitato Regionale Veneto



## BILANCIO SOCIALE

Anno 2009

Il Bilancio Sociale rappresenta un plus contenutistico essenziale rispetto a quello tradizionale, poiché consente il passaggio dai numeri della contabilità al valore generato nel contesto di riferimento, per la complessa e interdipendente pluralità degli attori detentori d'interesse con i quali l'azienda viene a contatto nell'espletamento della sua missione. Consente il passaggio dalla dimensione economica-aziendale a quella valoriale ed etica, da conoscere e valorizzare all'esterno in termini di reputazione, all'interno come strumento di coesione e di avvicinamento tra gli obiettivi individuali e quelli aziendali.

Il Bilancio Sociale è quindi uno strumento potenzialmente straordinario, rappresenta, infatti, la certificazione di un profilo etico, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi della comunità di riferimento, un momento per enfatizzare il proprio legame con il territorio, un'occasione per affermare il concetto di azienda soggetto economico che perseguendo il proprio interesse prevalente contribuisce a migliorare la qualità della vita dei componenti la società in cui è inserito.

La missione aziendale e la sua condivisione sono elementi importanti per ottenere il consenso dei fruitori dei servizi, la motivazione del proprio personale, la legittimazione presso l'opinione pubblica.

Quella di Bilancio sociale è una denominazione convenzionale, che si è deciso di utilizzare per indicare un modello di rendicontazione sulle quantità e sulle qualità di relazione tra l'azienda o l'ente, ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte.

Realizzare il Bilancio sociale è un modo per rafforzare nell'azienda la consapevolezza che il senso e la legittimazione dell'attività svolta nel perseguire la missione istituzionale trovano conferma e si rafforzano attraverso la valutazione che ne danno gli operatori interni all'organizzazione e gli utenti dei servizi, la capacità di dialogare con loro, di identificarli, di ascoltarli, di coinvolgerli, di soddisfarli. Ciò presuppone la volontà a mettersi in discussione, cercando di rileggere il sistema delle relazioni sociali all'interno del quale l'azienda è inserita, al fine di valutare in modo condiviso e trasparente il ruolo svolto e l'impatto che ha generato nel sistema stesso.

Se tutto ciò vale nel settore privato, ancor più deve valere nel settore pubblico, ossia in un contesto non concorrenziale ed in cui la natura "sociale" dell'attività svolta è ab origine definita nella mission aziendale.

Così come il consumatore, anche il cittadino, utente dei servizi pubblici, sempre più spesso fa una scelta di appartenenza, attribuisce legittimazione premia l'azienda-ente con cui si identifica, con cui condivide una storia fatta di scelte sociali, ecologiche, o altre, più in generale etiche, attribuendo ad essa un pre-giudizio positivo, una migliore disposizione, una percezione positiva del

rapporto tra costo del servizio e valore aggiunto generato, per sé e per il contesto sociale.

Perciò è sempre più importante l'impegno esplicito e concreto che un'azienda, anche pubblica, promuove. Non è pertanto solo un impegno economico, bensì è l'intera cultura aziendale che deve prima di tutto cercare in sé una propria coerenza e un proprio stile. L'azienda trova all'esterno una sua rappresentazione nell'immaginario collettivo, interagisce con il tessuto sociale e predispone dei sensori per conoscere sempre di più ciò che il contesto di riferimento esprime in termini valutativi e di richiesta di servizio.

L'interesse che l'Istituto meritoriamente ha da tempo rivolto a questo strumento, ha portato a consolidarne la predisposizione.

Il documento che presentiamo è pertanto maturo sotto il profilo delle metodologie di elaborazione, e rendiconta delle attività svolte dall'INPS del Veneto nel 2009, anno eccezionale, anno della crisi più grave che l'economia internazionale ricordi dopo quella che passa alla storia come, appunto, la "Grande Crisi" del 1929, nella consapevolezza che rendicontare ai diversi portatori di interesse significa misurare non le ricadute economiche della gestione, ma le ricadute sociali legate a tale gestione, per dare spessore e contenuto ai risultati economici, raccontando la qualità che si nasconde dietro la quantità delle cifre, tenendo conto dell'interesse delle varie categorie di soggetti alle quali la rendicontazione sociale si rivolge.

Come sempre, quello che proponiamo è un documento aperto, che volutamente richiede l'apporto dei suggerimenti, delle proposte, delle analisi critiche delle parti sociali ed imprenditoriali che sono all'interno dei Comitati provinciali e regionali, dei soggetti esterni che con l'Istituto si relazionano ed interagiscono e della stessa Tecnostruttura, nell'obiettivo di rappresentare l'INPS come un sistema aperto, non autoreferenziale che, attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i territori e coerentemente di tutti i portatori di interesse, conferma e arricchisce la sua centralità di soggetto protagonista attivo dello Stato sociale.

Si tratta di un percorso complesso, ma proprio per questo vero e partecipato, che siamo certi condurrà ad una rendicontazione sociale capace di dare certezza della trasparenza delle logiche usate per amministrare, della coerenza degli atti compiuti con le finalità a cui devono essere ispirati, così da rendere sempre più esplicito l'insostituibile ruolo che il nostro Istituto svolge oggi e ancora di più dovrà svolgere in futuro.

Antonio Pone

Giovanni Sbardella

Direttore regionale

Presidente Comitato Regionale

## 1. L'IDENTITA' AZIENDALE

Nel 1898 nacque la " CASSA NAZIONALE" per l'assicurazione volontaria per l'invalità e la vecchiaia dei soli operai.

Attualmente l'INPS, principale Ente previdenziale italiano ed europeo, eroga più di 400 prodotti/servizi relativi a conti assicurativi, conti aziendali, prestazioni a sostegno del reddito e delle famiglie, pensioni ed altre prestazioni minori.

Da sempre attento ai bisogni e alle aspettative dei propri utenti, l'INPS, a partire dalla L. 88/89, ha assunto la valenza di moderna azienda di servizi e ha saputo improntare strategia ed azione a criteri di imprenditorialità.

L'Istituto è riuscito a fornire adeguate risposte all'evoluzione della domanda con una rinnovata cultura aziendale, con massicci investimenti in innovazione tecnologica, una convinta spinta motivazionale di cultura aziendale e una radicale riorganizzazione funzionale parametrata e flessibile rispetto alla continua accelerazione dei processi di mutamenti esterni.

Così oggi l'Azienda INPS offre ai propri utenti servizi ad alto valore aggiunto in grado non solo di soddisfare le richieste, ma addirittura di anticiparle ove possibile.

L'Istituto, con la sua centralità e presenza nelle dinamiche dell'oggi, non può quindi sottovalutare l'importanza di rendere pubblica la dimensione sociale della sua attività, attraverso lo strumento del "Bilancio Sociale" che, senza sovrapporsi alla missione istituzionale, ne rappresenta la certificazione sotto il profilo etico.

Nei paragrafi che seguono vengono rappresentate l'attività delle strutture di governo sul territorio Veneto e le dimensioni dell'attività istituzionale svolta dalle stesse.

### **La Direzione regionale**

Il quadro riorganizzativo previsto dalla determinazione Commissariale n. 140/08 del 29 dicembre 2008, interviene in un contesto normativo fortemente innovativo nelle materie di competenza dell'Istituto che impone agli Enti previdenziali consistenti risparmi attraverso l'adozione di provvedimenti di riorganizzazione, una consistente riduzione delle spese di funzionamento, la riduzione degli uffici dirigenziali, l'aggregazione dei servizi di supporto e la revisione del rapporto tra personale addetto a funzioni di supporto e personale assegnato ai servizi diretti all'utenza.

Nella Direzione regionale Veneto sono state accentrate:

- processo di acquisizione delle risorse strumentali;
- la gestione dei fatti amministrativi riguardanti le risorse umane;
- la formazione;
- l'assistenza ai sistemi informativi.

La determinazione commissariale citata definisce, inoltre, con chiarezza e completezza l'organizzazione, i ruoli e le funzioni proprie delle Direzioni regionali.

La Direzione regionale del Veneto ha assunto, pertanto, il ruolo di governo delle risorse assegnate, con responsabilità complessiva della gestione e dei risultati conseguiti, assicurando, oltre alla governance dei processi istituzionali, anche la gestione diretta dei processi di supporto.

Nell'ambito delle responsabilità di governance, la Direzione regionale assicura la funzione di omogeneizzazione e verifica dei livelli di qualità dei servizi e dei processi nelle strutture della regione, anche con riferimento all'attuazione di efficaci procedure di prevenzione e diminuzione dei rischi aziendali.

## **L'Inps ed il territorio**

La rete delle strutture Inps nella regione ha realizzato pienamente l'esigenza di avvicinare l'Istituto all'utenza, di pervenire ad un'economicità di gestione, di una maggiore efficienza e qualità dei servizi. In tal senso, molta attenzione è riservata all'accessibilità ai servizi da parte dell'utenza ed al risparmio energetico.

Infatti, non sono presenti, presso le strutture della Regione, elementi di criticità dovuti alla presenza di barriere architettoniche. Nel corso degli anni si è provveduto ad adeguare, fin dove possibile, l'accessibilità e la percorribilità interna delle stesse Sedi Inps.

Si è provveduto a dotare gli stabili di servizi igienici adeguati ai diversamente abili, rispondendo sia ad esigenze dell'utenza che degli stessi dipendenti. Inoltre, gli interventi finalizzati alla sostituzione di impianti o di elementi costitutivi degli edifici Inps, effettuati negli ultimi anni, hanno tenuto conto della necessità di utilizzare materiali e tecnologie adeguate alle esigenze di conseguire comunque un risparmio energetico. In occasione della sostituzione di infissi esterni, in particolare, si è provveduto a dotare gli stabili interessati di elementi che assicurino un elevato isolamento termico.

## Strutture territoriali – anno 2009

Provincia	Sede regionale	Sedi prov.li e subprovinciali	Agenzie	Punti cliente*	Personale in forza 2009	Variazione % 2008-2009
BELLUNO		1	3	50	94	
PADOVA		1	4	104	285	
ROVIGO		1	2	21	132	
TREVISO		1	4	82	266	
VENEZIA S. DONA' DI P.		2	6	68	377	
VERONA		1	4	148	294	
VICENZA		1	5	44	246	
<b>Totale regione</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>28</b>	<b>517</b>	<b>1.694</b>	<b>-3,90 %</b>

### \*Punto Cliente INPS

Lo sportello Punto Cliente INPS è in grado di dare informazioni di carattere generale sulle prestazioni erogate dall'INPS e fornire servizi quali: rilascio del CUD, estratti contributivi, stato delle pratiche previdenziali.

Il servizio viene effettuato mediante il collegamento internet ,da parte dell'Ente Pubblico o Associazione regolarmente riconosciuta, con la banca dati dell'INPS e consente di snellire l'affluenza di utenti nella sede INPS e inoltre evitare al cittadino lunghe attese.

Sedi ogni 10.000 abitanti : 0,08  
N° addetti per abitante : 1 per 2.980

Direzione Regionale al 31/12/2009	Dirigenti	Personale Arre A-B-C	Totale
	4	69	73

## **Il Comitato Regionale – I Comitati Provinciali**

La presenza delle parti sociali in un istituto importante come l'INPS è fondamentale e indispensabile.

Và ribadita l'opportunità di ridefinire il numero dei componenti i comitati periferici e prevedere una pariteticità nella composizione rafforzandone il ruolo, sia dal punto di vista dell'attività istituzionale (decisione ricorsi, commissioni cig, ecc.) sia la parte di attività di indirizzo( analisi , indirizzo delle scelte strategiche, valutazione dell'azione produttiva).

In questo quadro nel corso del 2009 l'attività istituzionale ha visto

N	7	sedute Comitato regionale
n.	69	sedute Comitati provinciali
n.	457	sedute Commissioni provinciali CIG

Nel giugno 2009 si è conclusa la consiliatura 2005 – 2009, la ripresa dei lavori con il Comitato regolarmente re insediato, che confermato il presidente e vice presidente uscenti, è avvenuta nel mese di ottobre. Nonostante questa vacanza il Comitato è stato impegnato su:

- Riorganizzazione dell'Istituto
- La relazione programmatica del Civ 2010 – 2012
- La costruzione del bilancio sociale 2009
- La presentazione del "Rapporto di attività" della passata legislatura
- Verifica dell'andamento produttivo
- Verifica attività di vigilanza e lotta all'evasione
- Nuova invalidità civile L. 102/09
- Politiche del personale
  
- Iniziativa pubblica per la presentazione del rapporto di fine consiliatura
- Incontro presso la Direzione Regionale in Venezia con il Presidente del CIV Dr. Guido Abbadessa su riorganizzazione Istituto, all'incontro poi sono seguiti approfondimenti a livello territoriale
  
- Ordine del giorno Piano Budget
- Ordine del giorno Attività produttiva

## **Il Capitale umano**

La risorsa strategica per il perseguimento dei compiti istituzionali e per le ulteriori competenze che si sono aggiunte nel corso degli anni, è rappresentata dal personale.

La consistenza del personale dell'Istituto nel Veneto ha subito nel corso del 2009 un'ulteriore riduzione del 3,90%, rispetto all'anno precedente, con flessioni del 3,71% per il personale in ruolo esecutivo e quadri ed il 19,31% per il personale dirigente.

Agli aumentati volumi di domanda, in assenza di previsioni di nuove immissioni di personale, si è fatto fronte grazie ad una migliore razionalizzazione nell'impiego del personale e alla concentrazione di alcune funzioni di supporto, con un ulteriore spostamento di risorse dai processi abilitanti/ausiliari ai processi primari, realizzando una percentuale d'impiego nei primari pari al 72,28%, con un miglioramento del 1,10 rispetto al 2008 nonostante una perdita complessiva di personale in forza (equivalente) del 4,77%.

Tale ridefinizione di compiti e di competenze è stata supportata da specifiche iniziative formative.

I volumi complessivi dell'attività formativa gestita dalla Formazione regionale nel 2009 si sono sostanzialmente mantenuti sul livello dei 2 anni precedenti, mentre la formazione locale (autonomamente gestita dalle Sedi ed Agenzie) si è drasticamente ridotta (più che dimezzata).

Le principali aree di intervento della Formazione regionale nel 2009 sono state: pensioni (totalizzazione), invalidità civile, disoccupazione e cassa integrazione, previdenza agricola, assistenza e gestione fiscale (per pensioni e prestazioni a sostegno del reddito), sicurezza sul lavoro.

Le iniziative formative più innovative del 2009 sono state le seguenti:

1. incontro formativo con esperto agronomo (consulente esterno a titolo gratuito) destinato agli operatori della previdenza agricola;
2. corso per nuovi titolari di posizioni organizzative (articolato in vari moduli didattici, avviato ad ottobre 2009 e completato poi nel 2010);
3. corso sulla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici (in ottica sicurezza lavoro e benessere organizzativo), con docenza a cura di medici INPS (fra cui un osteopata), al quale hanno partecipato, su base volontaria, circa 450 dipendenti (il progetto ha ottenuto una menzione dall'Associazione Italiana Formatori);

4. corso (di impulso centrale e organizzato in convenzione con l'Università di Verona) destinato alle figure aziendali della sicurezza concernente la prevenzione dei rischi psico-sociali, dello stress lavoro-correlato e del mobbing.

Nel 2009 è inoltre proseguita la serie di iniziative di innovazione e riorganizzazione della Formazione regionale previste dal progetto IN.CON.T.RO. (l'acronimo sta per "INformazione, CONdivisione, Trasparenza, RiOrganizzazione"), avviato a fine 2008 (tutte le informazioni, la documentazione e le realizzazioni relative al progetto sono disponibili online nella piattaforma parimenti denominata INCONTRO <http://10.90.201.125/>).

Tale progetto ha conseguito una "segnalazione di eccellenza" nell'ambito del Premio Basile 2009 bandito dall'Associazione Italiana Formatori - Settore Pubblica Amministrazione.

### **Variatione della consistenza del personale:**

Personale in forza	Al 31/12/2008	Al 31/12/2009	Variatione
<b>TOTALE</b>	<b>1.762,93</b>	<b>1.694,15</b>	<b>- 3,90%</b>
Dirigenti	8,08	6,52	- 19,31%
Personale aree A,B e C	1.708,83	1.645,37	- 3,71%

Totale personale in forza	1.694	
Ripartizione per genere	1.162 femmine	532 maschi
Classi di età	< 30	5
	30 - 40	153
	40 - 50	618
	50 - 60	866
	> 60	52
Indicatore presenza sul territorio	0,34 addetti ogni 1.000 residenti	

Titolo di studio	Numero
Licenza elementare	2
Licenza media inferiore	156
Diploma media superiore	1022
Laurea	514
<b>Totale</b>	<b>1.694</b>

## **Analisi regionale sintetica**

L'analisi dell'attività svolta dall'Istituto nel Veneto, nell'anno 2009, non può prescindere dalla considerazione del particolare periodo congiunturale che ha investito l'economia nazionale con inizio nell'autunno del 2008 e che ha interessato pienamente tutto l'arco del 2009.

Infatti, l'attivazione da parte del governo di iniziative a sostegno del reddito dei lavoratori licenziati o sospesi dal lavoro e di misure anticrisi a favore delle imprese, ha richiesto all'Istituto un notevole sforzo organizzativo al fine di garantire una pronta ed efficace capacità di risposta alle richieste dell'utenza; lo sforzo organizzativo e un particolare impegno del personale dell'Istituto hanno consentito il mantenimento di alti standard di qualità dei servizi erogati.

La ricerca del miglioramento continuo dell'efficienza, della qualità e della economicità nell'erogazione dei servizi, ha reso necessaria una precisa e sistematica misurazione delle performance dell'Istituto, al fine di intervenire con tempestività ed efficacia negli aspetti di criticità. Tale sistema di monitoraggio (Cruscotto Direzionale) si avvale di una serie di indicatori, tra i quali i più importanti:

- indicatori di qualità ed efficacia, che misurano la capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati e, quindi, definiti dal rapporto risultati/obiettivi;
- indicatori di efficienza, che misurano i risultati raggiunti in rapporto alle risorse utilizzate

Anche per l'anno 2009, il sistema degli indicatori di performance dell'Istituto colloca il Veneto al primo posto fra le regioni di pari dimensione e complessità socio-economica.

## 2 IL VALORE STRATEGICO DEL SERVIZIO

Nel 2009 le sedi del Veneto hanno registrato un aumento di pervenuto pari a 15,38% sul 2008 . I volumi di produzione definita sono pari a 890.820 pezzi omogeneizzati, con un incremento del 16,35% rispetto all'anno 2008 e con percentuali diversamente distribuite all'interno dei processi primari (core business) : Assicurato/Pensionato -4,95; Prestazioni a sostegno del reddito +52,61; Soggetto contribuente +16,52.

Anche il dato relativo alle giacenze finali conferma il soddisfacente andamento della produzione che, a fronte di un aumento del pervenuto del 15,38%, ha consentito di realizzare, per le aree a sostegno del reddito e del soggetto contribuente, valori di giacenza inferiori al fisiologico.

L'area assicurato/pensionato, nel corso del 2009, in tutte le sedi ha subito una significativa riduzione del personale in seguito al trasferimento di unità verso l'area a sostegno del reddito per supportare adeguatamente l'aumento della domanda di ammortizzatori sociali. La diminuzione di forze in campo e la difficoltà di gestione di particolari prodotti che hanno trovato una definizione in tempi più lunghi rispetto all'esercizio corrente (es. debiti a pagamento rateale), non ha consentito analoghi risultati nei valori di giacenza. Peraltro, tutti i prodotti che al 31.12.09 presentavano valori di giacenza oltre il fisiologico, per l'anno in corso sono oggetto di specifico piano regionale di recupero.

La particolare condizione operativa, con pesante riduzione del personale ed aumento critico del pervenuto, ha determinato, rispetto al 2008, un aumento della produttività globale del 20,92% in tutti processi e in particolare del 17,42% nei processi primari. Nell'ambito dei singoli processi primari si evidenzia il picco di aumento della produttività nel processo prestazioni a sostegno del reddito (+ 38,24%)e nell'area soggetto contribuente (+ 19,10%), aree nelle quali si concentrano i prodotti legati alla crisi economica.

### Indicatori produttività nel Veneto

	Produttività globale Veneto	Produttività processi primari *	Produttività prestazioni pensionistiche	Produttività sostegno del reddito	Produttività Entrate
Anno 2008	58.00	73.60	59.72	65.98	96.93
Anno 2009	70.14	86.42	60.30	91.22	115.45
<b>Var. 2009/2008</b>	<b>+ 20.92%</b>	<b>+ 17.42%</b>	<b>+ 0.97%</b>	<b>+ 38.24%</b>	<b>+ 19.10%</b>

\*Processi Primari

- Prestazioni Pensionistiche
- Prestazioni non pensionistiche
- Soggetto Contribuente

### 3. I PARTNER DI SERVIZIO E LA RETE TERRITORIALE

I Patronati	Le associazioni di categoria	I sindacati
A.C.L.I	ASS.NAZ.CONSULENTI DEL LAVORO	C.I.S.L.
E.N.A.P.A.	Consigli provinciali	
E.N.A.S..	CONFINDUSTRIA	C.G.I.L.
E.N.A.S.C.O.	CONFCOMMERCIO	
E.N.C.A.L.	CONFESERCENTI	U.I.L.
E.N.P.A.C.	CONFAPI	
E.P.A.C.A.	COOP	
E.P.A.S.A.	C.N.A.	U.G.L.
I.N.A.C	CONFARTIGIANATO	
I.N.A.P.A.-	ARTIGIANARTE	C.I.S.A.L.
C.I.P.L.A	ANCE	
I.N.A.S.	CONFAGRICOLTURA	F.N.P.
I.N.C.A. -	CONFETRA	
C.E.P.A.	CASARTIGIANI	S.P.I.
I.T.A.C.O.	COLDIRETTI	
I.T.A.L.	APII	PENSIONATI
S.I.A.S.	ABI	

L'anno 2009 è stato un anno particolarmente importante per l'attività di sinergia e collaborazione con organismi esterni l'Istituto.

Sono state firmate 13 convenzioni INPS - ENTI BILATERALI\* per regolare le modalità attuative dei flussi informatici relativi al sistema degli ammortizzatori sociali in deroga e all'accesso e interscambio dei dati relativi alla banca dati dei percettori di prestazioni a sostegno del reddito

Si sono avviati incontri con la Regione Veneto in ottemperanza all' art. 30 L. 113 / 2008, riguardanti il piano straordinario di verifica delle invalidità civili, che hanno portato alla sottoscrizione dell'accordo INPS-REGIONE in data 7 aprile 2009.

\*Associazioni senza scopo di lucro costituite pariteticamente da ENTI e OO.SS. dei lavoratori in applicazione dei contratti collettivi nazionali del lavoro, con scopo principale di promuovere e gestire a livello regionale le intese tra le parti costituenti in favore di una maggiore concertazione tra le varie rappresentanze per migliorare le condizioni di vita e lavoro e la crescita e sviluppo delle imprese.

Il 30 marzo 2009 è stato firmato un accordo quadro tra la Regione Veneto, le parti sociali e l'INPS per l'erogazione della CIGS in deroga.

Il 4 dicembre 2009 la Regione Veneto, d'intesa con le parti sociali, ha introdotto l'istituto della mobilità in deroga per aziende di tutti i settori merceologici,

Nei mesi di novembre e dicembre sono iniziati i contatti propedeutici con la Regione Veneto (Assessorati politiche sociali e sanità) per l'applicazione dell'art. 20 legge 3 agosto n. 102, riguardante innovazioni nel processo di riconoscimento dei benefici in materia di invalidità civile, con l'obiettivo di realizzare la gestione coordinata delle fasi amministrative e sanitarie finalizzata a una contrazione dei processi di erogazione delle prestazioni.

Contestualmente sono iniziati gli incontri con gli Enti di Patronato e con le Associazioni di categoria per la condivisione del nuovo sistema di accertamento e si sono avuti incontri sia a livello regionale che provinciale con le categorie dei medici di famiglia per la realizzazione nel più breve tempo possibile del nuovo sistema di invio e acquisizione delle domande con modalità telematica. Si può ora rilevare che oltre l'85% dei medici veneti invia telematicamente il certificato medico e che tutti i patronati hanno acquisito la nuova procedura.

E' in fase di discussione con la Regione Veneto la convenzione per definire anche la fase concessoria riguardante l'erogazione delle prestazioni

## 4. LA RELAZIONE SOCIALE

### 4.1 - Il contesto socioeconomico e demografico della regione

Provincia	Popolazione residente	Forza Lavoro Occupati (15/64 anni)	Forza Lavoro Disoccupati (15/64 anni)	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
BELLUNO	213.876	92.000	3.000	63,3	4,4
PADOVA	927.730	412.000	21.000	65,6	4,3
ROVIGO	247.297	102.000	5.000	62,9	3,2
TREVISO	883.840	391.000	19.000	63,8	4,7
VENEZIA	858.915	351.000	18.000	62,0	5,6
VERONA	914.382	398.000	20.000	67,4	4,7
VICENZA	866.398	367.000	21.000	65,0	5,0
<b>Totale regione</b>	<b>4.912.438</b>	<b>2.113.000</b>	<b>107.000</b>	<b>64,6</b>	<b>4,8</b>

## 4.2 – I soggetti economici

### a) gli assicurati

Gestione/Fondo	Numero iscritti	Pensioni vigenti
<b>Lavoratori dipendenti</b>	<b>1.448.893</b>	<b>741.998</b>
<b>Lavoratori autonomi</b>	<b>454.600</b>	<b>472.137</b>
Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	52.239	200.066
Artigiani	210.694	150.730
Esercenti attività commerciali	191.667	121.341
<b>Iscritti alla gestione separata</b>	<b>156.709</b>	<b>19.856</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.060.202</b>	<b>1.188.991</b>

### I lavoratori stranieri

Provincia	Numero cittadini stranieri	Cittadini stranieri su popolazione residente
BELLUNO	12.278	5,9
PADOVA	79.878	8,7
ROVIGO	15.470	6,3
TREVISO	96.127	10,9
VENEZIA	63.520	7,4
VERONA	96.309	10,6
VICENZA	90.421	10,5
<b>VENETO</b>	<b>454.453</b>	<b>9,3</b>
<b>Occupati</b>	<b>320.526</b>	

La percentuale dei lavoratori stranieri è composta dal 30,9% da cittadini dell'Europa Orientale : Rumeni (91.000) – Albanesi (41.000) – Moldavi (26.000) – Serbi (24.500) – Macedoni e Ucraini, dal 24,8% da cittadini provenienti dall'Unione Europea, dal 23,6% da cittadini provenienti dall'Africa (Marocco 55.000 unico dato significativo) dal 16,,4% da cittadini provenienti dall'Asia : Cina (25.000) – Bangladesh (16.000) - India (12.000)

## **b) Le imprese iscritte all'Inps**

Nell'anno 2009, anche in Veneto il sistema imprenditoriale ha confermato la dinamica negativa.

Iniziata già nell'anno precedente, nel corso del 2009 la recessione dell'economia della regione si è accentuata, ed a soffrire maggiormente sono state le Piccole e Medie Imprese manifatturiere e le aziende esportatrici.

Hanno avuto qualche difficoltà anche il settore agricolo e parte dei servizi.

Nella regione, come per il resto del Paese, l'anno si è chiuso con un bilancio negativo del numero di imprese, proseguendo quell'involuzione già in atto dal 2007 che ha riportato la consistenza imprenditoriale sui valori del 2004.

Al 31 dicembre 2009, il numero delle imprese attive, iscritte all'INPS, si è attestato a quasi 172 mila, e il mercato del lavoro ha segnato una contrazione della base occupazionale del 2,2%; in ogni caso il tasso di disoccupazione rimane uno dei migliori, non solo in Italia ma anche nell'area euro.

La struttura del sistema del territorio, si conferma basata sulla Piccola e Media Impresa; infatti la percentuale delle microimprese, vale a dire quelle con meno di dieci dipendenti, è pari all'82,90% del totale.

L'impatto della crisi si è fatto sentire in modo particolare sul settore manifatturiero. I settori che hanno avuto le ripercussioni più negative sono stati quelli legati al sistema moda, al settore tessile ed al settore meccanico. Si è invece riscontrata una tenuta del settore alimentare.

La crisi economica del 2009 ha avuto due facce: ha colpito l'industria più dei servizi, le imprese più delle famiglie.

L'impatto della crisi sul commercio e sui servizi ha determinato una dinamica negativa dei consumi non alimentari diminuiti dell'8%.

A differenza degli altri settori del terziario, i servizi innovativi e quelli tecnologici hanno evidenziato una buona performance nell'anno 2009.

<b>Imprese per ramo</b>	<b>Industria</b>	<b>Agricoltura e Pesca</b>	<b>Servizi e PA</b>	<b>Totale complessivo</b>
Numero imprese	52.461	1.646	89.650	143.757
% sul totale	36,5%	1,1%	62,4%	100.00%

<b>Dimensioni</b>	<b>Numero imprese</b>	<b>% imprese /totale</b>
<b>PMI<sup>1</sup></b>		
Microimprese < 10	117.502	82,90
Piccole imprese < 50	22.707	14,77
Medie imprese < 200	2.811	1,97
<b>Totale</b>	<b>143.220</b>	<b>99,64</b>
Grandi imprese	537	0,36
<b>TOTALE</b>	<b>143.757</b>	<b>100,00</b>

\* Banche dati statistiche INPS

- In appendice Studio Coordinamento Generale Statistico Attuariale

### 4.3 – Le categorie sociali e le prestazioni

#### a) I pensionati e le prestazioni pensionistiche

Le domande di prestazioni pensionistiche presentano una diminuzione complessiva dell'8,26%. Tale diminuzione, massimamente concentrata nell'ambito delle pensioni di anzianità (-21,67%), è dovuta agli effetti di transizione alle nuove disposizioni normative in materia di requisiti di età e di decorrenze (l. 247/07). Inoltre, nel maggior pervenuto del 2008 rispetto al 2009 vanno considerate le domande degli ex fruitori del "bonus" che fino a Dic. '07 avevano potuto differire il pensionamento avvalendosi del beneficio economico dell'esonero dal pagamento dei contributi.

Peraltro, anche per i trattamenti di invalidità e reversibilità, tipologie non assoggettate al meccanismo di differimento della decorrenza (finestre), si rileva una contrazione della domanda e conseguente riduzione dei trattamenti liquidati, anche se con scostamenti meno accentuati.

Nelle tabelle che seguono si rappresentano i dati analitici sull'andamento generale delle domande di pensione pervenute.

Numero pensionati Inps su numero complessivo pensionati presenti nella regione: **1.111.704**

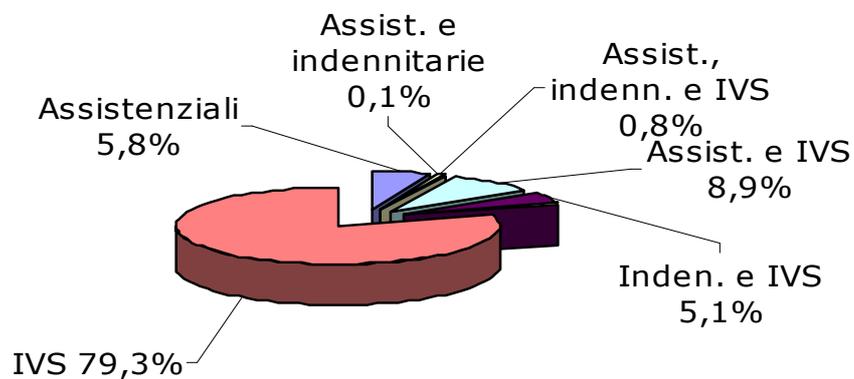
<b>Pensionati Inps per tipologia di pensione* e importo medio mensile del reddito pensionistico. Anno 2009</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>Numero</b>		<b>Importo medio mensile (euro)</b>
	<b>Valori assoluti</b>	<b>% su totale</b>	
Assistenziali	64.487	5,8%	437,6
Assistenziali, Indennitarie	809	0,1%	481,2
Assistenziali, Indennitarie, IVS	9.281	0,8%	1.195,4
Assistenziali, IVS	98.915	8,9%	1.161,9
Indennitarie, IVS	56.407	5,1%	1.015,5
IVS	881.805	79,3%	1.019,6
<b>Totale</b>	<b>1.111.704</b>	<b>100%</b>	<b>999,4</b>

\*Assistenziali: pensioni e assegni sociali, prestazioni agli invalidi civili, pensioni di guerra e assegni al valor militare, assegni vitalizi ad ex-combattenti;

\*Indennitarie: pensioni corrisposte a seguito di infortunio sul lavoro, per causa di servizio e/o malattia professionale;

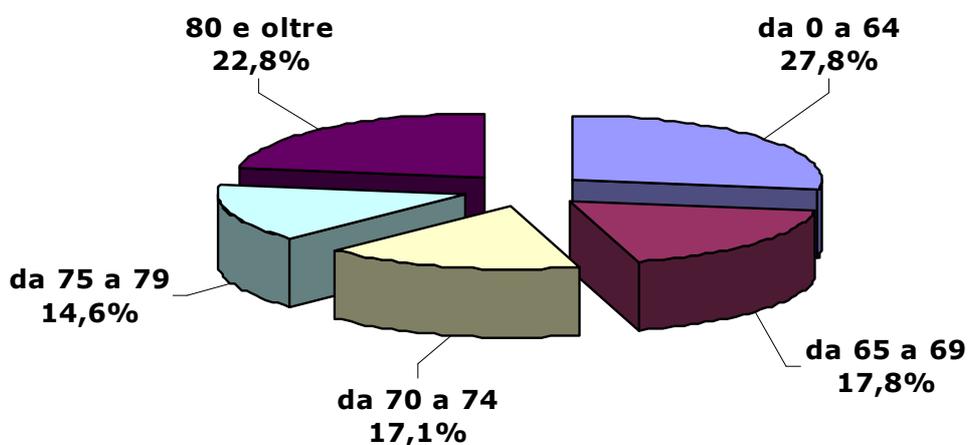
\*IVS: pensioni previdenziali di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti.

### Ripartizione % pensionati per tipologia della pensione - 2009



Pensionati Inps per classe di età e importo medio mensile del reddito pensionistico. Anno 2009			
Classi di età	Numero		Importo medio mensile (euro)
	Valori assoluti	% su totale	
da 0 a 64	308.535	27,8%	1.097,3
da 65 a 69	197.357	17,8%	1.064,7
da 70 a 74	190.341	17,1%	971,6
da 75 a 79	162.000	14,6%	894,5
da 80	253.471	22,8%	917,2
<b>Totale</b>	<b>1.111.704</b>	<b>100%</b>	<b>999,4</b>

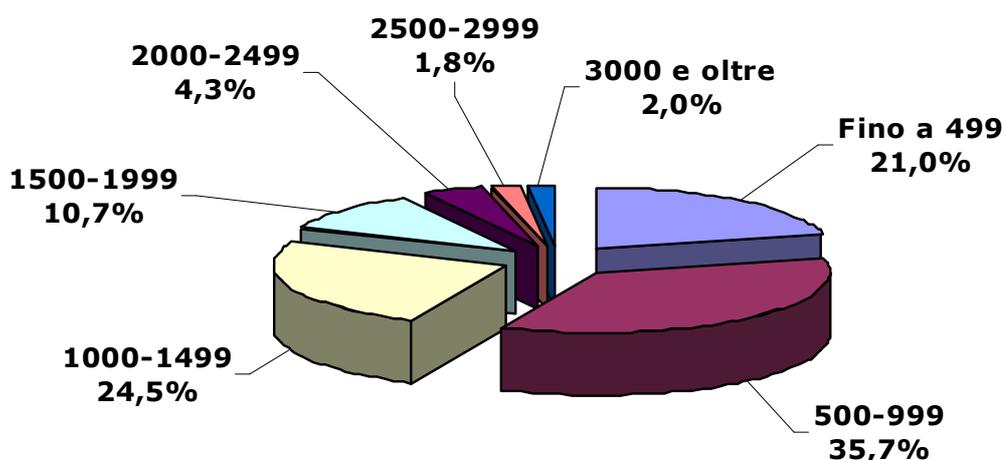
**Ripartizione % pensionati Inps per classe di età  
2009**



**Pensionati Inps per classe di importo complessivo ricevuto  
e importo medio mensile del reddito pensionistico. Anno 2009**

Classi di importo	Numero		Importo medio mensile (euro)
	Valori assoluti	% su totale	
Fino a 499,99	233.860	21,04%	419,5
500,00-999,99	396.401	35,66%	771,7
1.000,00-1.499,99	272.516	24,51%	1.158,2
1.500,00-1.999,99	118.926	10,70%	1.514,6
2.000,00-2.499,99	48.232	4,34%	1.900,1
2.500,00-2.999,99	19.795	1,78%	2.293,2
3.000,00 e oltre	21.974	1,98%	3.375,9
<b>Totale</b>	<b>1.111.704</b>	<b>100,00%</b>	<b>999,4</b>

**Ripartizione % pensionati Inps per classe di importo del reddito pensionistico - 2009**



**Pensioni INPDAP e importo complessivo annuo e medio mensile del reddito pensionistico per sesso. Anno 2009**  
(importi in euro)

Pensioni	Numero		Importo		
	Valori assoluti	%	Complessivo annuo	%	Medio mensile
Maschi	81.934	42,16%	173.518.829	52,98%	2.117,79
Femmine	112.407	57,84%	153.990.817	47,02%	1.369,94
<b>Totale regione</b>	<b>194.341</b>	<b>100</b>	<b>327.509.646</b>	<b>100</b>	<b>1.685,23</b>

**Pensioni Inps e importo medio mensile del reddito pensionistico per tipologia di pensione e sesso. Anno 2009**  
(importi in euro)

Tipologia	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero		Importo	Numero		Importo	Numero		Importo
	Valori assoluti	%	Medio mensile	Valori assoluti	%	Medio mensile	Valori assoluti	%	Medio Mensile
Vecchiaia	154.568	25,6	1.002,82	314.916	37,5	505,65	469.484	32,5	604,45
Anzianità	312.425	51,7	1.392,50	65.864	7,8	952,13	378.289	26,2	1.315,83
Invalidità	29.585	4,9	682,16	37.462	4,5	467,48	67.047	4,6	562,21
Inabilità	3.398	0,6	1.033,97	1.284	0,2	716,02	4.682	0,3	946,77
Superstiti	31.924	5,3	354,35	284.626	33,9	525,49	316.550	21,9	508,23
Pensioni/ Ass. sociali	10.316	1,7	383,88	27.835	3,3	361,04	38.151	2,6	367,22
Invalidi civili*	61.618	10,2	389,91	107.470	12,8	412,99	169.088	11,7	404,58
<b>Totale regione</b>	<b>603.834</b>	<b>100</b>	<b>1.081,50</b>	<b>839.457</b>	<b>100</b>	<b>529,37</b>	<b>1.443.291</b>	<b>100</b>	<b>739,26</b>

\*titolari di pensioni, assegni, indennità

**Pensioni Inps e importo medio mensile del reddito pensionistico  
per gestione erogatrice e sesso. Anno 2009**  
(importi in euro)

Pensionati	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero		Importo	Numero		Importo	Numero		Importo
	Valori assoluti	%	Medio mensile	Valori assoluti	%	Medio mensile	Valori assoluti	%	Medio mensile
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	300.412	56,5	1.313,27	441.586	62,7	601,06	741.998	60,0	889,41
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	71.573	13,5	745,71	128.493	18,2	434,31	200.066	16,2	545,72
Artigiani	90.290	17,0	1.021,27	60.440	8,6	536,27	150.730	12,2	826,79
Commercianti	52.558	9,9	987,71	68.783	9,8	522,10	121.341	9,8	723,78
Gestione Separata	15.284	2,9	105,93	4.572	0,6	83,4	19.856	1,6	100,74
Altri Fondi **	1.783	0,3	541,03	278	0,0	60,13	2.061	0,2	476,16
<b>Totale regione</b>	<b>531.900</b>	<b>100</b>	<b>1.117,88</b>	<b>704.152</b>	<b>100</b>	<b>553,78</b>	<b>1.236.052</b>	<b>100</b>	<b>796,53</b>

\*comprese le gestioni a contabilità separata

\*\* (Previdenza marinara, spedizionieri doganali, esattorie e ricevitorie, servizi telefonia, aziende private gas, dipendenti ENEL e aziende autonome private, clero e confessioni religiose diverse da quella cattolica, fondo mutualità casalinghe.. ecc)

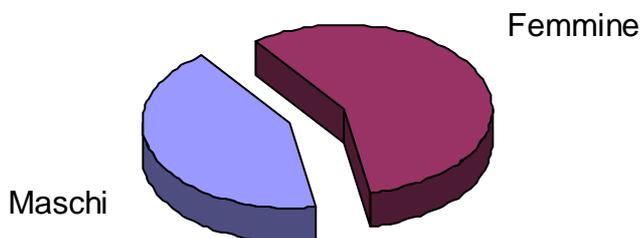
**Pensioni Inps e importo medio mensile del reddito pensionistico  
per classe di età e sesso. Anno 2009**  
(importi in euro)

Classi di età	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero		Importo	Numero		Importo	Numero		Importo
	Valori assoluti	%	Medio mensile	Valori assoluti	%	Medio mensile	Valori assoluti	%	Medio mensile
Fino a 39 anni	1.650	0,3	429,19	2.086	0,3	444,70	3.736	0,3	437,85
da 40 a 54 anni	8.964	1,7	803,60	13.626	1,9	624,91	22.590	1,8	695,81
da 55 a 59 anni	47.697	8,8	1.490,96	24.347	3,3	919,61	72.044	5,7	1.297,87
da 60 a 64 anni	97.348	18,0	1.427,50	86.652	11,8	674,46	184.000	14,4	1.072,87
da 65 a 69 anni	115.970	21,4	1.182,21	111.551	15,2	565,65	227.521	17,9	879,92
da 70 a 79 anni	178.620	32,9	979,52	244.602	33,4	513,65	423.222	33,2	710,27
80 anni e oltre	91.965	17,0	744,94	249.121	34,0	485,62	341.086	26,8	555,54
<b>Totale regione</b>	<b>542.214</b>	<b>100</b>	<b>1.103,92</b>	<b>731.985</b>	<b>100</b>	<b>546,45</b>	<b>1.274.199</b>	<b>100</b>	<b>783,67</b>

**Pensioni Inps e importo medio mensile del reddito pensionistico  
per classe di importo e sesso. Anno 2009**  
(importi in euro)

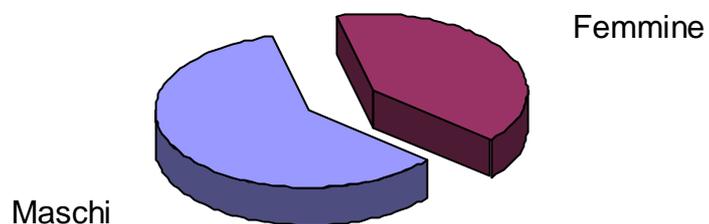
Classi di importo	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero		Importo	Numero		Importo	Numero		Importo
	Valori assoluti	%	Medio mensile	Valori assoluti	%	Medio mensile	Valori assoluti	%	Medio mensile
Fino a 499,99	111.131	20,5	294,2288	410.142	56,0	356,89	521.273	40,9	343,53
500,00-999,99	160.778	29,7	746,8785	266.119	36,4	662,14	426.897	33,5	694,05
1.000,00-1.499,99	151.697	28,0	1227,734	41.484,00	5,7	1.179,51	193.181	15,2	1.217,38
1.500,00-1.999,99	66.481	12,3	1715,061	8.861,00	1,2	1.707,43	75.342	5,9	1.714,16
2.000,00-2.499,99	27.498	5,1	2212,72	3.647,00	0,5	2.209,41	31.145	2,4	2.212,33
2.500,00-2.999,99	11.260	2,1	2712,49	1.128,00	0,2	2.699,78	12.388	1,0	2.711,33
3.000,00 e oltre	13.371	2,5	4048,43	606,00	0,1	3.713,09	13.977	1,1	4.033,89
<b>Totale regione</b>	<b>542.214</b>	<b>100</b>	<b>1.103,92</b>	<b>731.985</b>	<b>100</b>	<b>546,45</b>	<b>1.274.199</b>	<b>100</b>	<b>783,67</b>

**Distribuzione per genere del numero delle prestazioni pensionistiche erogate nella regione - Anno 2009**  
(grafico a torta)



**Totale prestazioni: 1.274.203**  
**Maschi: 542.216 43 %**  
**Femmine: 731.987 57 %**

**Distribuzione per genere dell'importo complessivo annuo delle prestazioni pensionistiche erogate nella regione - Anno 2009**  
(grafico a torta)



**Importo complessivo annuo: 12.981.258.206 €**  
**Maschi: 7.781.301.456 € 60 %**  
**Femmine: 5.199.956.750 € 40 %**

<b>Pensioni vigenti per categoria e sesso. Anno 2009</b>					
(importi in euro)					
<b>CATEGORIA</b>	<b>Numero</b>	<b>%</b>	<b>Importo annuo</b>	<b>%</b>	<b>Importo medio mensile</b>
<b>TOTALE</b>					
Vecchiaia	469.484	32,53	3.689.134.849	26,60	604,45
Anzianità	378.289	26,21	6.470.932.193	46,65	1.315,83
Invalidità	67.047	4,65	490.028.420	3,53	562,21
Inabilità	4.682	0,32	57.626.103	0,42	946,77
Superstiti	316.550	21,93	2.091.442.685	15,08	508,23
Pensioni / Assegni sociali	38.151	2,64	182.127.533	1,31	367,22
Invalidi civili*	169.088	11,72	889.325.100	6,41	404,58
<b>Totale regione</b>	<b>1.443.291</b>	<b>100,00</b>	<b>13.870.616.883</b>	<b>100,00</b>	<b>739,26</b>
<b>MASCHI</b>					
Vecchiaia	154.568	25,60	2.015.050.463	23,74	1.002,82
Anzianità	312.425	51,74	5.655.673.563	66,62	1.392,50
Invalidità	29.585	4,90	262.362.147	3,09	682,16
Inabilità	3.398	0,56	45.674.591	0,54	1.033,97
Superstiti	31.924	5,29	147.059.502	1,73	354,35
Pensioni / Assegni sociali	10.316	1,71	51.481.379	0,61	383,88
Invalidi civili*	61.618	10,20	312.331.167	3,68	389,91
<b>Totale regione</b>	<b>603.834</b>	<b>100,00</b>	<b>8.489.632.812</b>	<b>100,00</b>	<b>1.081,50</b>
<b>FEMMINE</b>					
Vecchiaia	314.916	37,51	2.070.084.580	35,83	505,65
Anzianità	65.864	7,85	815.244.174	14,11	952,13
Invalidità	37.462	4,46	227.665.565	3,94	467,48
Inabilità	1.284	0,15	11.951.806	0,21	716,02
Superstiti	284.626	33,91	1.944.385.518	33,66	525,49
Pensioni / Assegni sociali	27.835	3,32	130.644.129	2,26	361,04
Invalidi civili*	107.470	12,80	576.992.459	9,99	412,99
<b>Totale regione</b>	<b>839.457</b>	<b>100,00</b>	<b>5.776.968.231</b>	<b>100,00</b>	<b>529,37</b>

\*pensioni, assegni, indennità

<b>Pensioni vigenti per gestione. Anno 2009</b>					
(importi in euro)					
<b>GESTIONE</b>	<b>Numero</b>	<b>%</b>	<b>Importo annuo</b>	<b>%</b>	<b>Importo medio mensile</b>
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	741.998	60,0	8.579.225.735	67,0	889,41
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	200.066	16,2	1.419.340.228	11,1	545,72
Artigiani	150.730	12,2	1.620.086.737	12,7	826,79
Commercianti	121.341	9,8	1.141.714.457	8,9	723,78
Gestione Separata	19.856	1,6	26.003.815	0,2	100,74
Altri Fondi**	2.061	0,2	12.757.755	0,1	476,16
<b>Totale regione</b>	<b>1.236.052</b>	<b>100</b>	<b>12.799.182.494</b>	<b>100</b>	<b>796,53</b>

\*comprese le gestioni a contabilità separata

\*\* (Previdenza marinara, spedizionieri doganali, esattorie e ricevitorie, servizi telefonia, aziende private gas, dipendenti ENEL e aziende autonome private, clero e confessioni religiose diverse da quella cattolica, fondo mutualità casalinghe.. ecc

Pensioni della Gestione Separata per categoria e sesso. Anno 2009 (importi in euro)					
CATEGORIA	Numero	%	Importo annuo	%	Importo medio mensile
<b>TOTALE</b>					
Vecchiaia	18.645	93,9	24.885.668	95,7	102,67
Invalità	78	0,4	193.725	0,7	191,05
Superstiti	1133	5,7	924.981	3,6	62,8
<b>Totale regione</b>	<b>19.856</b>	100	26.003.815	100	<b>100,74</b>
<b>MASCHI</b>					
Vecchiaia	15.149	99,1	20.841.843	99,0	105,83
Invalità	64	0,4	152.830	0,7	183,69
Superstiti	71	0,5	51.863	0,3	56,19
<b>Totale regione</b>	<b>15.284</b>	100	21.047.444	100	<b>105,93</b>
<b>FEMMINE</b>					
Vecchiaia	3.496	76,5	4.042.600	81,6	88,95
Invalità	14	0,3	40.892	0,8	224,68
Superstiti	1.062	23,2	873.091	17,6	63,24
<b>Totale regione</b>	<b>4.572</b>	100	4.956.962	100	<b>83,4</b>

Pensioni integrate al minimo per categoria e gestione. Anno 2009								
GESTIONE	Vecchiaia		Invalità		Superstiti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	99.275	47,1	19.235	50,7	54.344	62,3	<b>172.854</b>	51,5
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	70.690	33,5	12.759	33,7	9.406	10,8	<b>92.855</b>	27,6
Artigiani	17.636	8,4	3.135	8,3	14.292	16,4	<b>35.063</b>	10,4
Commercianti	23.261	11,0	2.782	7,3	9.094	10,4	<b>35.137</b>	10,5
Altri Fondi**	6	0,0	5	0,0	31	0,0	<b>42</b>	0,0
<b>Totale regione</b>	<b>210.868</b>	100,0	<b>37.916</b>	100,0	<b>87.167</b>	100,0	<b>335.951</b>	100,0

\*comprese le gestioni a contabilità separata

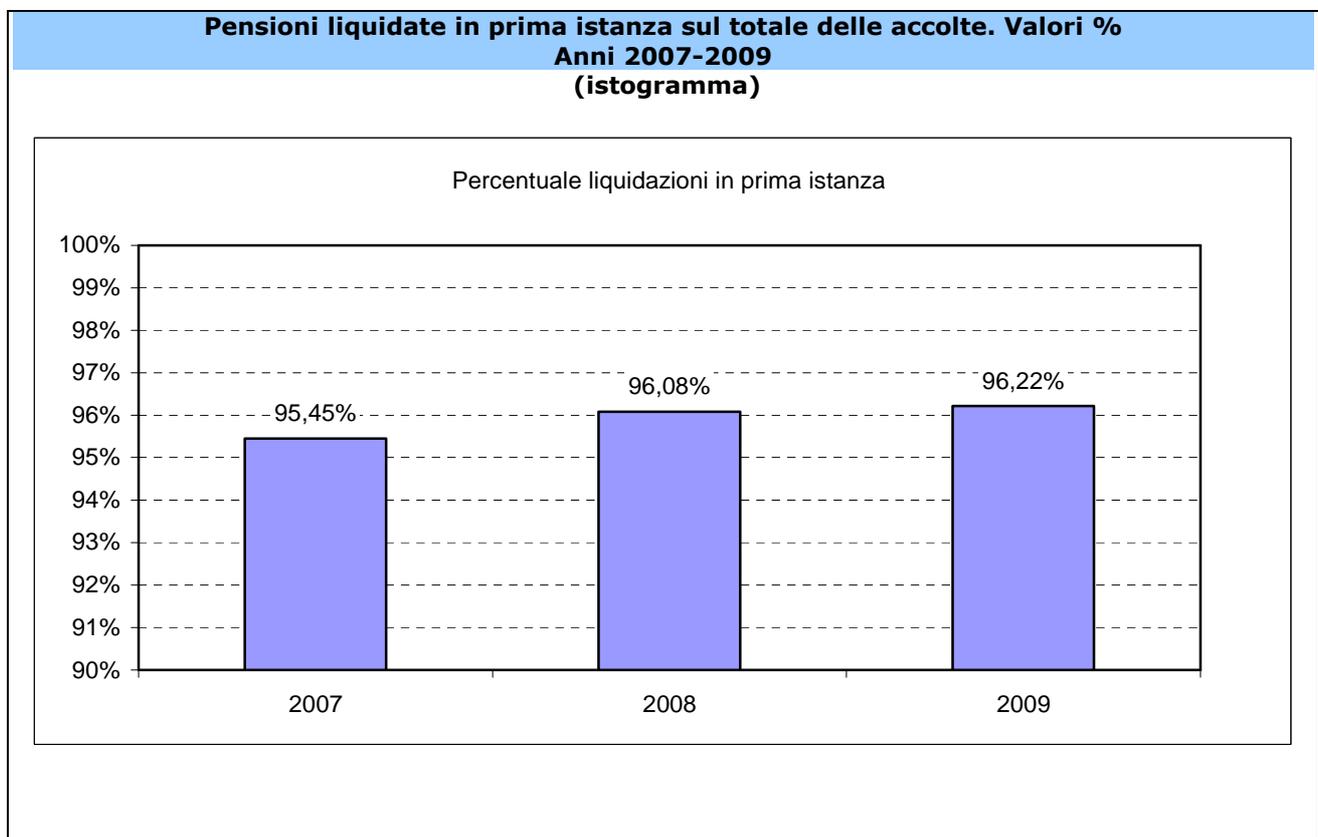
\*\* (Previdenza marinara, spedizionieri doganali, esattorie e ricevitorie, servizi telefonia, aziende private gas, dipendenti ENEL e aziende autonome private, clero e confessioni religiose diverse da quella cattolica, fondo mutualità casalinghe.. ecc

<b>Pensioni integrate al minimo per categoria e sesso. Anno 2009</b> (importi in euro)					
<b>CATEGORIA</b>	<b>Numero</b>	<b>%</b>	<b>Importo annuo</b>	<b>%</b>	<b>Importo medio mensile</b>
<b>TOTALE</b>					
Vecchiaia	30.939	58,14	188.908.584	59,56	469,68
Invalidità	11.558	21,72	69.871.115	22,03	465,02
Superstiti	10.722	20,15	58.386.008	18,41	418,88
<b>Totale regione</b>	<b>53.219</b>	<b>100,00</b>	<b>317.163.420</b>	<b>100,00</b>	<b>458,43</b>
<b>MASCHI</b>					
Vecchiaia	179.929	63,64	1.042.526.619	62,71	445,7
Invalidità	26.358	9,32	153.759.129	9,25	448,73
Superstiti	76.445	27,04	466.164.668	28,04	469,08
<b>Totale regione</b>	<b>282.732</b>	<b>100,00</b>	<b>1.662.435.887</b>	<b>100,00</b>	<b>452,3</b>
<b>FEMMINE</b>					
Vecchiaia	210.868	62,77	1.231.412.186	62,21	449,21
Invalidità	37.916	11,29	223.632.360	11,30	453,7
Superstiti	87.167	25,95	524.544.856	26,50	462,9
<b>Totale regione</b>	<b>335.951</b>	<b>100,00</b>	<b>1.979.594.627</b>	<b>100,00</b>	<b>453,27</b>

<b>Prestazioni agli Invalidi Civili per tipo di prestazione. Anno 2009</b>		
<b>CATEGORIA</b>	<b>Numero</b>	<b>%</b>
Pensione ciechi assoluti	6.323	3,74
Pensione ciechi parziali		
Indennità di accompagnamento ai ciechi	8.797	5,20
Pensione ai sordomuti	897	0,53
Indennità accompagnamento sordomuti	2.681	1,59
Indennità di accompagnamento agli invalidi totali	107.987	63,87
Pensioni invalidi totali	27.265	16,12
Pensioni invalidi parziali	11.634	6,88
Indennità di accompagnamento agli invalidi parziali	3.504	2,07
<b>Totale regione</b>	<b>169.088</b>	<b>100,00</b>

<b>Domande di pensione pervenute, domande definite e giacenza al 31.12.2009 per categoria di pensione.</b>			
<b>CATEGORIA</b>	<b>Domande pervenute</b>	<b>Domande definite</b>	<b>Giacenza al 31.12.2009</b>
Vecchiaia	19.778	19.999	4.083
Anzianità	19.089	14.144	7.846
Invalidità	3.484	3.463	191
Inabilità	6.444	6.106	962
Indirette	1.996	1.974	144
Reversibilità	15.370	15.463	573
Convenzioni Internazionali	4.108	4.026	1.605
Pensioni / Assegni sociali	2.801	3.069	353
Invalidi civili*	31.207	31.638	1.164
<b>Totale regione</b>	<b>104.277</b>	<b>99.882</b>	<b>16.921</b>

\* pensioni, assegni, indennità



<b>Tempi soglia di liquidazione delle pensioni. Valore espresso in %. Anno 2009</b>		
<b>CATEGORIA</b>	<b>Entro 30 giorni</b>	<b>Entro 120 giorni</b>
Vecchiaia + Anzianità	89,72%	95,54%
Invalidità + Inabilità*	73,31%	94,72%
<b>Totale regione</b>	<b>88,01%</b>	<b>97,35%</b>

\* pensioni, assegni, indennità

<b>Nuove pensioni liquidate nell'anno nelle principali gestioni. Anno 2008</b>	
<b>GESTIONE</b>	<b>Numero pensioni</b>
	<b>2008</b>
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	32.560
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	5.497
Artigiani	8.423
Commercianti	6.015
<b>Totale regione</b>	<b>52.495</b>

\*comprese le gestioni a contabilità separata

Dati 2008: Osservatorio delle pensioni

<b>Pensioni di vecchiaia e di anzianità liquidate nell'anno ed età media alla decorrenza, suddivise per genere. Anni di decorrenza 2008</b>	
<b>CATEGORIA</b>	<b>Numero pensioni</b>
	<b>2008</b>
<b>TOTALE</b>	
Vecchiaia	11.772
Anzianità	21.797
<b>Totale regione</b>	<b>33.569</b>
<b>MASCHI</b>	
Vecchiaia	4.369
Anzianità	17.225
<b>Totale regione</b>	<b>21.594</b>
<b>FEMMINE</b>	
Vecchiaia	7.403
Anzianità	4.572
<b>Totale regione</b>	<b>11.975</b>

Dati 2008: Osservatorio delle pensioni

## b) I percettori di prestazioni a sostegno del reddito

L'analisi sui volumi di produzione del 2009 conferma quanto rilevato nell'ultimo trimestre 2008, dove quest'area già si evidenziava per i maggiori incrementi di produzione per effetto della congiuntura economica del paese e, quindi, di maggiore richiesta di strumenti a sostegno del reddito.

L'incremento complessivo di produzione omogeneizzata è del 52,61%, superando di 9,31 punti percentuali i volumi di produzione fissati dagli obiettivi di piano previsionale 2009.

Il forte impatto della particolare congiuntura economica sulle strutture di produzione emerge dall'analisi dell'andamento dei singoli prodotti, in particolare la disoccupazione e la CIG.

<b>Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate ed incidenza % sulla popolazione lavorativa dipendente</b>			
Province	Totale ore cig	Popolazione lavorativa	% incidenza cig su popolazione lavorativa dipendente
Belluno	8.918.075	72.874	6,7%
Padova	14.064.401	307.862	2,4%
Rovigo	6.373.241	68.987	5,2%
Treviso	15.916.476	296.964	2,7%
Venezia	7.657.758	285.086	1,5%
Verona	7.165.062	310.480	1,2%
Vicenza	21.032.365	298.288	3,5%
Totale Regione	81.127.378	1.540.543	3,3%

## Mobilità in deroga

Con l'accordo del 4 dicembre 2009 la Regione Veneto, d'intesa con le parti sociali, ha introdotto l'istituto della mobilità in deroga per le aziende di tutti i settori merceologici.

Si riassumono le caratteristiche principali della mobilità in deroga nella regione Veneto.

- A) lo stanziamento a disposizione è pari a 12 milioni di euro di cui 2 sono a carico del cofinanziamento regionale;

- B) la prestazione interessa due categorie di lavoratori;
- 1) lavoratori subordinati, ivi compresi i somministrati , gli apprendisti e i titolari di contratto a tempo determinato, licenziati o cessati nel corso del 2009 che, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, sono esclusi dal trattamento di mobilità ordinaria e dal trattamento di disoccupazione ordinaria ad eccezione di quella a requisiti ridotti.
  - 2) Lavoratori subordinati, ivi compresi i somministrati , gli apprendisti e i titolari di contratto a tempo determinato, licenziati o cessati nel corso del 2009 che, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, sono esclusi dal trattamento di mobilità ordinaria e che hanno esaurito il trattamento di disoccupazione ordinaria nel 2009, qualora permanga lo stato di disoccupazione all'atto della richiesta e dell'erogazione del trattamento di mobilità in deroga.
- C) i lavoratori beneficiari devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 16, c.1 della legge 223/91 ( 12 mesi di anzianità aziendale di cui almeno 6 di effettivo lavoro)
- D) la durata massima del trattamento è stabilita in 4 mesi. E' concesso un ulteriore periodo di 6 mesi ai lavoratori ultracinquantenni, qualora entro tale periodo maturino il diritto effettivo alla pensione.

Le liste di mobilità in deroga sono state predisposte dalla Regione Veneto, nel mese di maggio 2010 e a giugno 2010, sono in via di esaurimento i relativi pagamenti da parte dell'Istituto. I nominativi contenuti nelle liste di mobilità in deroga sono circa 1.600.

L'Istituto è coinvolto anche nell'erogazione di altre prestazioni di mobilità (mobilità in deroga settore agricolo, mobilità cd.lunga, programma di reimpiego dei lavoratori ultracinquantenni...)

RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
<b>Ordinaria</b>	<b>Industria</b>	34.847.315	5.647.297	40.494.612
	<b>Edilizia</b>	5.303.150	76.233	5.379.383
	<b>Totale</b>	40.150.465	5.723.530	45.873.995
<b>Straordinaria</b>	<b>Industria</b>	13.154.510	3.261.229	16.415.739
	<b>Edilizia</b>	80.236	25.132	105.368
	<b>Artigianato</b>	809.147	94.904	904.051
	<b>Commercio</b>	262.288	401.964	664.252
	<b>Settori vari</b>	0.	0.	0.
	<b>Totale</b>	14.306.181	3.783.229	18.089.410
<b>Deroga</b>	<b>Industria</b>	2.361.984	295.572	2.657.556
	<b>Edilizia</b>	38.848	4.976	43.824
	<b>Artigianato</b>	11.654.708	772.348	12.427.056
	<b>Commercio</b>	1.220.858	635.143	1.856.001
	<b>Settori vari</b>	148.108	31.428	179.536
	<b>Totale</b>	15.424.506	1.739.467	17.163.973
<b>Totale</b>	<b>Industria</b>	50.363.809	9.204.098	59.567.907
	<b>Edilizia</b>	5.422.234	106.341	5.528.575
	<b>Artigianato</b>	12.463.855	867.252	13.331.107
	<b>Commercio</b>	1.483.146	1.037.107	2.520.253
	<b>Settori vari</b>	148.108	31.428	179.536
	<b>Totale</b>	69.881.152	11.246.226	81.127.378

<b>Disoccupazione: numero domande pervenute, domande definite e giacenza per singola prestazione e per provincia</b>			
<b>Prestazione/Province</b>	<b>Domande pervenute</b>	<b>Domande definite</b>	<b>Giacenza (valore o indice)</b>
<b>DS ordinaria</b>			
BELLUNO	13.619	13.919	764
PADOVA	31.038	31.795	1.409
ROVIGO	11.145	11.117	555
TREVISO	30.904	30.615	902
VENEZIA	23.423	24.292	677
SAN DONA' DI PIAVE	17.957	18.102	222
VERONA	35.224	35.118	1.929
VICENZA	31.134	30.630	1.581
<b>VENETO SEDI</b>	<b>194.444</b>	<b>195.588</b>	<b>8.039</b>
<b>Disoccupazione a requisiti ridotti</b>			
BELLUNO	2.924	2.942	18
PADOVA	3.895	3.845	85
ROVIGO	2.970	2.975	17
TREVISO	5.063	5.078	20
VENEZIA	5.264	5.308	9
SAN DONA' DI PIAVE	7.005	7.028	2
VERONA	11.250	11.129	209
VICENZA	4.208	4.294	17
<b>VENETO SEDI</b>	<b>42.579</b>	<b>42.599</b>	<b>377</b>
<b>Disoccupazione agricola</b>			
BELLUNO	386	386	0
PADOVA	1.327	1.320	0
ROVIGO	2.002	1.976	0
TREVISO	1.265	1.257	0
VENEZIA	343	343	0
SAN DONA' DI PIAVE	352	342	0
VERONA	3.856	3.844	0
VICENZA	887	866	0
<b>VENETO SEDI</b>	<b>10.418</b>	<b>10.334</b>	<b>0</b>
<b>Totale regione</b>	<b>247.774</b>	<b>248.521</b>	<b>8.416</b>

<b>Trattamenti di disoccupazione: percentuale indennità pagate entro tempi medi e/o soglia</b>			
<b>Prestazione</b>	<b>Entro 30 giorni</b>	<b>Entro 120 giorni</b>	<b>Oltre 120 giorni</b>
Disoccupazione ordinaria	89,7%	99,3%	0,7%
Disoccupazione a requisiti ridotti	94,7%	99,8%	0,2%
Disoccupazione agricola	0,0%	99,3%	0,7%

## Beneficiari di prestazioni

Tipo di prestazione	BL	PD	RO	TV	VE	VR	VI	Percettori attivi
DS ordinaria	2.397	7.153	1.725	8.146	7.871	7.239	6.429	40.960
DS ord. L. 427/1795	60	94	28	62	65	44	74	427
DS marittimi	0	1	0	1	6	1	0	9
DS sospesi	27	296	60	116	52	31	355	937
C.I.G.S. pag. diretti	217	1.738	1.075	1.498	940	542	2.596	8.606
C.I.G.S. pag dir. In deroga	611	1.703	285	1.505	958	802	2.222	8.086
Indennità di mobilità	741	1.815	504	2.751	1.607	1.741	2.701	11.860
In. Mob. In deroga	11	59	5	18	31	37	43	204
Tratt. Spec. Edilizia	1	0	0	0	1	0	0	2
Sussidi	0	0	0	0	0	0	0	0
Sussidi strord.	1	1	0	2	0	2	5	11
<b>TOTALE</b>	<b>4.066</b>	<b>12.860</b>	<b>3.682</b>	<b>14.099</b>	<b>11.531</b>	<b>10.439</b>	<b>14.425</b>	<b>71.102</b>

Fonte : INPS - Data Warehouse

Mobilità: numero domande pervenute, domande definite e giacenza per provincia			
Province	Domande pervenute	Domande definite	Giacenza *
BELLUNO	679	631	62
PADOVA	1.980	1.962	120
ROVIGO	552	546	21
TREVISIO	2.413	2.246	278
VENEZIA	931	876	67
S DONA' DI PIAVE	405	361	48
VERONA	1.243	1.193	116
VICENZA	2.551	2.335	481
<b>VENETO SEDI</b>	<b>10.754</b>	<b>10.150</b>	<b>1.193</b>

\* comprensiva del valore della giacenza iniziale

Mobilità: percentuale indennità pagate entro tempi medi e/o soglia			
Prestazione	Entro 60 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
	78,3%	92,5%	7,5%

## I percettori di prestazioni socio assistenziali

Prestazione	Numero beneficiari
<b>Malattia</b>	
Lavoratori dipendenti :	
Agricoltura	3.716
Commercio e pubblici esercizi	39.478
Credito e assicurazioni	18.889
Energia, gas e acqua	498
Industria	94.618
Servizi pubblici e privati	16.591
Trasporti e comunicazioni	7.168
Altri	664
Totale	181.622
<b>Maternità</b>	
Trattamenti di maternità e congedi parentali - lavoratori dipendenti:	
Astensione obbligatoria	37.830
Congedo parentale	29.664
Trattamenti di maternità e congedi parentali - lavoratori autonomi :	
Astensione obbligatoria	2.257
Congedo parentale	293
Trattamenti di maternità e congedi parentali - iscritti gestione separata :	
Astensione obbligatoria	797
Congedo parentale	104

## L'indennità di malattia

Beneficiari dell'indennità di malattia per ramo di attività Lavoratori dipendenti								
Agricoltura	Commercio alberghi, ripar. beni di consumo	Credito, assicur. servizi a imprese	Energia gas e acqua	Industria	Servizi pubblici e privati	Trasporti e comunicazioni	Altri	Totale
3.716	39.478	18.889	498	94.618	16.591	7.168	664	181.622

## La maternità e i congedi parentali

Beneficiari dei trattamenti di maternità e congedi parentali – lavoratori dipendenti					
Astensione obbligatoria			Congedo parentale		
Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
52	37.778	37.830	1.572	28.096	29.668

Beneficiari dei trattamenti di maternità e congedi parentali – lavoratori autonomi ed iscritti gestione separata			
Astensione obbligatoria		Congedo parentale	
Lavoratori autonomi	Gestione separata	Lavoratori autonomi	Gestione separata
2.257	797	293	104

Trattamenti di malattia: tempi medi e/o soglia			
Prestazione	Entro 30 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
Malattia	70,03%	94,95%	5,05%

Trattamenti di maternità: tempi medi e/o soglia			
Prestazione	Entro 30 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
Maternità – lavoratori dipendenti	90,47%	99,02%	0,98%

Dichiarazioni ISEE			
Numero domande	2008	2009	Aumento %
	262.282	289.794%	10,49%

## Prestazioni Social - Card

Tipo di prestazione	BL	PD	RO	TV	VE	VR	VI	Totale
Card rilasciate	313	2.523	588	1.669	3.125	1.610	2.689	12.517

### RICARICHE EFFETTUATE PER CARTA ACQUISTI ( I° - VI° BIMESTRE 2009)

PERIODO DI ACCREDITO I BIMESTRE 2009 - IMPORTO RICARICA 80,00 Euro			
Anziani	Bambini	TOTALE RICARICHE	Totale Importo
12.987	4.283	17.270	1.381.600

PERIODO DI ACCREDITO II BIMESTRE 2009 - IMPORTO RICARICA 80,00 Euro			
Anziani	Bambini	TOTALE RICARICHE	Totale Importo
12.555	4.160	16.715	1.337.200

PERIODO DI ACCREDITO III BIMESTRE 2009 - IMPORTO RICARICA 80,00 Euro			
Anziani	Bambini	TOTALE RICARICHE	Totale Importo
12.075	5.233	17.308	1.384.640

PERIODO DI ACCREDITO IV BIMESTRE 2009 - IMPORTO RICARICA 80,00 Euro			
Anziani	Bambini	TOTALE RICARICHE	Totale Importo
12.310	2.722	15.032	1.202.560

PERIODO DI ACCREDITO V BIMESTRE 2009 - IMPORTO RICARICA 80,00 Euro			
Anziani	Bambini	TOTALE RICARICHE	Totale Importo
12.339	2.421	14.760	1.180.800

PERIODO DI ACCREDITO VI BIMESTRE 2009 - IMPORTO RICARICA 80,00 Euro			
Anziani	Bambini	TOTALE RICARICHE	Totale Importo
12.183	2.308	14.491	1.159.280

#### **4.4 - La valutazione dei servizi ai cittadini**

Nell'ottica che la costruzione del Bilancio sia un importante momento di coinvolgimento dei portatori di interesse esterni, anche per poter individuare e percepire in maniera il più obiettiva possibile come viene percepita all'esterno l'attività dell'Istituto e quali siano le attività ritenute più critiche, la Direzione regionale Veneto ha elaborato un questionario (allegato in appendice) che è stato inviato ai principali soggetti ritenuti portatori di interesse (parti sociale , associazioni , sindacati, patronati).

I questionari sono stati inviati per posta elettronica nella prima settimana di giugno agli indirizzi dei principali portatori di interesse.

Si registra un numero limitato di questionari compilati e restituiti (solamente 8 compilati) con una percezione, quindi insufficiente da parte di queste categorie del ruolo che hanno e che possono avere sull'attività dell'INPS per migliorare il livello quali-quantitativo delle prestazioni che esso eroga.

Le valutazioni che seguono sui questionari pervenuti, dunque , seppur utili ed interessanti, vanno considerate parziali.

Il giudizio espresso per quanto riguarda l'area aziende, i lavoratori autonomi e l'erogazione delle pensioni è mediamente "buono.

Sono segnalate invece situazioni valutate appena "sufficiente" per quanto riguarda l'erogazione delle prestazioni a sostegno del reddito.

Sono valutate positivamente le attività di consulenza prestate dagli operatori delle varie Aree;

Giudizi positivi sono stati infine espressi sul Bilancio Sociale quale strumento utile a migliorare la conoscenza dell'Istituto e l'opinione esterna.

## 4.5 - La ripartizione del valore economico

### Le entrate e le uscite

La tabella che segue rileva l'andamento delle entrate e delle uscite del 2009, disaggregate per tipologia e raffrontate ai valori del 2008.

Si precisa che i valori esposti non sono comprensivi degli incassi o pagamenti che affluiscono a Poli finanziari diversi dal Veneto.

#### Rilevazione mensile flussi di cassa

(in milioni di €)

<b>entrate</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	scost. %
incassi per contributi correnti	12.507,76	11.673,05	<b>-6,7%</b>
incassi per recupero crediti contributivi - recupero crediti	122,33	202,02	<b>65,1%</b>
incassi - condoni	0,81	0,04	<b>-94,8%</b>
incassi - riaccredito pensioni telematico	18,36	13,84	<b>-24,6%</b>
incassi - entrate varie	247,98	297,76	<b>20,1%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>12.897,24</b>	<b>12.186,71</b>	<b>-5,5%</b>

<b>uscite</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	scost. %
pagamenti - pensioni + invalidità civile.	5.380,98	4.162,78	<b>-22,6%</b>
pagamenti - prestazioni non pensionistiche	366,42	589,88	<b>61,0%</b>
pagamenti - crediti ceduti	37,51	18,65	<b>-50,3%</b>
pagamenti - DM passivi	37,02	53,57	<b>44,7%</b>
pagamenti - spese istituzionali	66,72	54,61	<b>-18,1%</b>
pagamenti - uscite varie	204,59	355,07	<b>73,6%</b>
<b>Totale uscite</b>	<b>6.093,23</b>	<b>5.234,55</b>	<b>-14,1%</b>

## Il recupero crediti

Nel corso del 2009 risulta confermato il trend positivo degli andamenti degli incassi realizzati dall'Istituto con la propria azione amministrativa, come evidenziato nelle tabelle che seguono. Peraltro, nel 2008 la procedura di monitoraggio del recupero crediti era in fase di sperimentazione per cui alcune tipologie di crediti recuperati non venivano ancora rilevate. La prossima comparazione 2009/2010 fornirà un quadro preciso del flusso del recupero crediti.

### Recupero crediti - complessivi per provincia (in migliaia di €)

	2008	2009	diff. assoluta	diff. %
BELLUNO	3.284,29	5.843,08	2.558,79	77,91%
PADOVA	28.586,33	47.761,84	19.175,51	67,08%
ROVIGO	7.519,81	12.194,14	4.674,33	62,16%
TREVISO	22.960,09	42.512,27	19.552,18	85,16%
VENEZIA	15.629,56	27.963,34	12.333,78	78,91%
S. DONA'	4.659,00	9.787,02	5.128,02	110,07%
VERONA	20.117,74	36.226,93	16.109,19	80,07%
VICENZA	17.804,17	35.974,27	18.170,10	102,06%
<b>VENETO</b>	<b>120.560,99</b>	<b>218.262,89</b>	<b>97.701,90</b>	<b>81,04%</b>

### Recupero crediti – analisi per categorie

#### VENETO

	2008	2009	diff. assoluta	diff. %
ARTIGIANI	8.961,48	18.032,94	9.071,46	101,23%
AZIENDE DM	95.274,72	175.199,74	79.925,02	83,89%
COMMERCianti	8.405,69	16.258,63	7.852,94	93,42%
CREDITI SSN	672,50	393,05	-279,45	-41,55%
DATORI DI LAV. AGRICOLI	4.030,69	4.086,65	55,96	1,39%
GESTIONE SEPARATA	2.168,37	1.826,21	-342,16	-15,78%
LAV. AUTONOMI AGRICOLI	663,41	2.182,12	1.518,71	228,92%
LAV. DOMESTICI	384,13	283,55	-100,58	-26,18%
Totale	<b>120.560,99</b>	<b>218.262,89</b>	<b>97.701,90</b>	<b>81,04%</b>

## L'azione di contrasto al lavoro irregolare e all'evasione contributiva

In applicazione della direttiva del Ministro Sacconi del 2008 l'attività di vigilanza 2009 si è esplicata in una logica di collaborazione con gli imprenditori, i lavoratori e le associazioni adottando azioni dirette essenzialmente a prevenire gli abusi e a sanzionare i fenomeni di irregolarità sostanziale, abbandonando una impostazione di carattere puramente formale e burocratico e incentivando l'efficienza del sistema produttivo che può essere falsato da aziende che ricorrono al lavoro sommerso o all'uso distorto di fattispecie contrattuali.

Pertanto, gli interventi ispettivi sono stati qualificati da accessi brevi, indirizzati sostanzialmente contro il lavoro nero e alla economia sommersa, la reale somministrazione fraudolenta di manodopera, la lotta all'utilizzo fraudolento di manodopera straniera.

L'attività è stata caratterizzata da un maggior ricorso ad iniziative straordinarie direttamente coordinate dalla Direzione Generale e intraprese in collaborazione e sinergia con l'Agenzia delle Entrate e con la Direzione Generale per l'attività ispettiva del Ministero del Lavoro.

Le principali aree di intervento si sono sviluppate, anche attraverso accertamenti congiunti con la Direzione regionale del Lavoro e altri Enti previdenziali, verso le Aziende Etniche, i soggetti titolari di partita IVA senza versamenti contributivi, gli associati in partecipazione, l'edilizia (dove dall'esame dei dati delle denunce E-Mens appare in forte crescita il fenomeno dell'impiego della tipologia contrattuale del part-time), aree in cui la somministrazione fraudolenta di manodopera coinvolge in molti casi lavoratori extracomunitari, e inoltre verso le società cooperative, le attività stagionali, verso soggetti per i quali risultano scoperture nella gestione separata ex l. 335/95.

<b>Principali risultati delle attività ispettive 2009</b>	
N. accertamenti ispettivi	6.375
N. ispettori	107
N. imprese irregolari	4.777
N. imprese in nero e lavoratori autonomi non iscritti	776
N. lavoratori in posizione irregolare	363
N. lavoratori completamente in nero	2.378
N. rapporti di lavoro annullati area DM	45
N. rapporti di lavoro annullati in agricoltura perché "fittizi"	2
Contributi evasi accertati (mln di euro)	45.330
Somme accessorie accertate (mln di euro)	11.817
<b>Totale accertato</b>	<b>57.147</b>
	-
<b>TOTALE GENERALE ACCERTATO</b>	<b>57.147</b>

<b>Attività di Vigilanza – Distribuzione per Aree. Anno 2009</b>					
	<b>Imprese tenute all'invio dei DM</b>	<b>Imprese agricole</b>	<b>Autonomi</b>	<b>Legge 335/95</b>	<b>TOTALE</b>
N. ispezioni	4.146	113	1.015	1.101	<b>6.375</b>
N. imprese irregolari	3.103	103	647	924	<b>4.777</b>
% imprese irregolari/impresa visitate	74,85%	91,15%	63,74%	83,93%	<b>74,94%</b>
N. imprese in nero (lav. Aut. non iscritti)	213	11	515	37	<b>776</b>
Lavoratori in nero	2.680	61	0	0	<b>2.741</b>
Totale evaso accertato (milioni di euro)	33.401	357	2.901	20.488	<b>57.147</b>
% totale evaso accertato per area/ totale accertato	58,45%	0,63%	5,08%	35,84%	<b>100 %</b>

<b>Buoni lavoro Anno 2009 (Valore nominale € 10)</b>			
SEDE	venduti	% venduti	Contributi incassati (*)
Belluno	3.443	0,72	4.476
Padova	32.323	6,72	42.020
Rovigo	8.050	1,67	10.465
Treviso	150.720	31,32	195.936
Venezia	17.080	3,55	22.204
S. Donà	31.058	6,45	40.375
Verona	185.656	38,58	241.353
Vicenza	52.873	10,99	68.735
<b>TOTALI</b>	<b>481.203</b>	<b>100,00</b>	<b>625.564</b>

(\*) contribuzione pari al 13% a favore della gestione separata INPS

<b>Denunce di emersione/assunzioni e rapporti di lavoro direttamente iscritti all'Inps per badanti e colf al 31 dicembre 2009</b>					
Denunce di emersione/assunzione		Rapporti di lavoro direttamente iscritti all'Inps			
		Badanti		Colf	
Badanti	Colf	comunitari	extra	comunitari	extra
886	1.085	45	12	33	20

# **APPENDICE**

# INPS



Istituto Nazionale Previdenza Sociale  
Direzione regionale Veneto  
Comitato regionale Veneto

## QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE BILANCIO SOCIALE REGIONALE INPS 2009

Vogliamo migliorare, attraverso il Bilancio sociale, la nostra capacità di informare e di ascoltare i nostri pubblici di riferimento per rispondere sempre meglio alle loro richieste e di “rendere conto” di cosa facciamo, su come svolgiamo il servizio e con quali risultati.

Per questo motivo importante è per noi raccogliere il Suo giudizio attraverso il seguente questionario che si compone di tre parti:

- 1) informazioni sul Suo Ente di appartenenza,
- 2) il giudizio sul bilancio sociale 2008
- 3) il giudizio sui servizi svolti.

### PRIMA PARTE - INFORMAZIONI SUL COMPILATORE

#### Indicare la categoria alla quale Lei appartiene

<input type="radio"/> <b>Pubblica amministrazione centrale</b>	
<input type="radio"/> <b>Enti locali</b>	
<input type="radio"/> <b>Enti previdenziali</b>	
<input type="radio"/> <b>Altro Ente Pubblico</b>	
<input type="radio"/> <b>Settore privato</b>	<input type="checkbox"/> <b>Impresa</b>
	<input type="checkbox"/> <b>Fondazione, Ente o altra Istituzione non profit</b>
<input type="radio"/> <b>Cittadino</b>	<input type="checkbox"/> <b>Assicurato</b>
	<input type="checkbox"/> <b>Pensionato</b>
	<input type="checkbox"/> <b>Disoccupato</b>
<input type="radio"/> <b>Ente di Patronato</b>	
<input type="radio"/> <b>Organizzazione Sindacale</b>	
<input type="radio"/> <b>Associazione di categoria</b>	
<input type="radio"/> <b>Altro</b> (specificare _____ )	

## SECONDA PARTE - IL SUO GIUDIZIO SUL BILANCIO SOCIALE 2009

Come valuta il Bilancio sociale regionale INPS del 2009 secondo i seguenti principi:

	ottimo	buono	sufficiente	insufficiente
Completezza delle informazioni (il bilancio sociale riporta informazioni sulle attività svolte globalmente dall'Istituto)				
Chiarezza del linguaggio (il linguaggio è chiaro e comprensibile ed il documento e le informazioni sono facilmente accessibili)				
Utilità delle informazioni (i dati contenuti sono utili a soddisfare le Sue aspettative)				
Veste grafica (design, formato, caratteri, immagini sono un buon supporto per i contenuti)				

Quali sono le sue valutazioni in merito alle seguenti domande:

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
I contenuti del Bilancio sociale regionale sono coerenti con i suoi bisogni di conoscenza?				
In base alle sue conoscenze e esperienze, le informazioni contenute nel Bilancio sociale regionale Lei le ritiene corrette e credibili?				
Secondo Lei il Bilancio sociale regionale, anche attraverso i suggerimenti e le critiche che potrebbero pervenire dai cittadini, potrebbe concorrere a migliorare l'attività e i servizi dell'INPS?				
Il Bilancio sociale regionale Le è stato utile a conoscere meglio l'Istituto e le sue attività?				

**Quale parte del Bilancio sociale regionale 2009 ha trovato di maggior interesse?**

L'INPS NEL TERRITORIO

I PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI

LE PRESTAZIONI

LE SINERGIE CON GLI ALTRI ENTI

L'ATTIVITA' DEI COM. PROVINCIALI E COM. REGIONALE

- L'ANDAMENTO PRODUTTIVO
  - Area Prestazioni
  - Area Assicurato Pensionato
  - Area delle Entrate
  - L'attività di Vigilanza

In base alle informazioni avute con il Bilancio sociale, la sua opinione dell'INPS:

- è migliorata
- è rimasta invariata
- è peggiorata, perché.....

### TERZA PARTE - IL SUO GIUDIZIO SUI SERVIZI DELL'INPS

Sulla base della sua esperienza e conoscenza, esprima il livello di gradimento delle attività, all'interno delle principali aree produttive dell'INPS indicate (pensioni, prestazioni, aziende, lavoratori autonomi)

area produttiva	tipo di attività	ottimo	buono	sufficiente	insufficiente
<b>Pensioni</b>	tempi di erogazione del servizio				
	utilizzo servizi telematici				
	qualità dell'informazione / Competenza degli operatori				
	consulenza				
	Cortesia degli operatori				
<b>Prestazioni a Sostegno del Reddito</b>	tempi di erogazione del servizio				
	utilizzo servizi telematici				
	qualità dell'informazione / Competenza degli operatori				
	consulenza				
	Cortesia degli operatori				

<b>Aziende con dipendenti</b>	tempi di erogazione del servizio				
	utilizzo servizi telematici				
	qualità dell'informazione / Competenza degli operatori				
	consulenza				
	Cortesìa degli operatori				

<b>Lav. autonomi e parasubordinati</b>	tempi di erogazione del servizio				
	utilizzo servizi telematici				
	qualità dell'informazione / Competenza degli operatori				
	consulenza				
	Cortesìa degli operatori				

**Altri commenti o suggerimenti**

---



---



---

***Si ringrazia per la collaborazione***

## All. 2

Le posizioni assicurative delle imprese in  
Veneto 2008 2009

## Le posizioni assicurative delle imprese in Veneto 2008 2009

E' possibile analizzare l'evoluzione degli assetti economici del territorio seguendo gli andamenti delle posizioni assicurative attive presso l'Inps. Analizzando l'archivio delle posizioni derivanti dagli invii dei DM10, si può avere conto di quante sono le imprese che hanno inviato le denunce retributive nel periodo preso in considerazione.

Tali evidenze sono qui analizzate con riferimento a tre elementi: periodo temporale, territorio, settore di attività economica.

Riguardo al periodo temporale si è preso in considerazione l'evoluzione degli assetti riguardanti il periodo intercorrente tra dicembre 2008 e dicembre 2009., rilevano la consistenza complessiva delle posizioni assicurative.

Relativamente al territorio si è preso in considerazione tutta la regione, articolando i dati per singola provincia di riferimento.

L'articolazione settoriale utilizzata è costituita dalla riclassificazione dei dati inps sulla base della classificazione Ateco 91 per sezione e divisione, in modo tale da poter produrre dati comparabili con quelli Istat.

## Articolazione settoriale delle imprese

Nel 2009 (dicembre) le posizioni assicurative attive relative alle imprese erano in Veneto più di 143.000, delle quali circa 90 mila nei servizi , 52 mila nell'industria e meno di 2000 nell'agricoltura.

### Imprese del Veneto per divisione ateco

Posizioni assicurative - consistenza mese di dicembre 2009

<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>1.646</b>
<b>Industria</b>	<b>52.461</b>
Industria in senso stretto	35.584
Estrazioni minerali	198
<i>Industria manifatturiera</i>	35.232
<i>Produs. e distr energia</i>	154
<i>Costruzioni</i>	16.877
<b>Servizi e PA</b>	<b>89.650</b>
<b>Totale</b>	<b>143.757</b>

Nel leggere i dati per settore occorre sottolineare che la distribuzione delle imprese per settore risente ovviamente del fatto che non tutte le imprese o persone giuridiche debbono essere assicurate all'Inps, essendo escluse quindi da tale analisi tutte le imprese che per obbligo di legge versano la contribuzione ad altri enti previdenziali, come ad esempio l'Inpdap per la grandissima maggioranza del settore pubblico, l'Enpals per lo spettacolo ed altri istituti.

La struttura che andiamo ad analizzare è quindi quella che appartiene al mondo "Inps", anche se per dimensione copre una grandissima parte dell'universo delle imprese

Tendendo conto di ciò osserviamo che nel 2009 in Veneto il totale delle imprese iscritte all'inps era suddiviso per il 36,5% nel settore industriale e per il 62,4% nel settore dei servizi e delle PA. L'agricoltura incideva per l'1,1%.

L'industria manifatturiera incideva per circa un quarto delle posizioni assicurative.

### Imprese del Veneto per divisione ateco

Posizioni assicurative - consistenza mese di dicembre 2009

	Numero	Composizione
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>1.646</b>	<b>1,1%</b>
<b>Industria</b>	<b>52.461</b>	<b>36,5%</b>
Industria in senso stretto	35.584	24,8%
Estrazioni minerali	198	0,1%
<i>Industria manifatturiera</i>	35.232	24,5%
<i>Produs. e distr energia</i>	154	0,1%
<i>Costruzioni</i>	16.877	11,7%
<b>Servizi e PA</b>	<b>89.650</b>	<b>62,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>143.757</b>	<b>100,0%</b>

L'articolazione provinciale di tale composizione indica una rilevante preminenza dei servizi – superiore alla media regionale – nelle provincie di Venezia, Belluno e Verona.

Imprese del Veneto per divisione ateco -provincie  
composizione percentuale per settore e provincia

Posizioni assicurative - consistenza mese di dicembre  
2009

Provincia	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	VENETO
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,8%</b>	<b>2,4%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,7%</b>	<b>1,2%</b>	<b>0,7%</b>	<b>1,1%</b>
<b>Industria</b>	<b>30,9%</b>	<b>36,1%</b>	<b>37,8%</b>	<b>41,0%</b>	<b>29,8%</b>	<b>34,1%</b>	<b>41,9%</b>	<b>36,5%</b>
Industria in senso stretto	19,0%	25,1%	24,5%	28,7%	17,9%	21,4%	31,6%	24,8%
<i>Estrazioni minerali</i>	0,3%	0,1%	0,0%	0,2%	0,0%	0,2%	0,2%	0,1%
<i>Industria manifatturiera</i>	18,5%	25,0%	24,3%	28,4%	17,8%	21,0%	31,2%	24,5%
<i>Produtz. e distr energia</i>	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Costruzioni	11,9%	11,0%	13,3%	12,3%	11,9%	12,7%	10,3%	11,7%
<b>Servizi e PA</b>	<b>68,2%</b>	<b>63,1%</b>	<b>59,8%</b>	<b>57,8%</b>	<b>68,5%</b>	<b>64,7%</b>	<b>57,4%</b>	<b>62,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>							

## Gli andamenti nel 2009

Confrontando il numero delle posizioni assicurative del 2009 con quelle di un anno prima possiamo avere un'idea, degli effetti della crisi sul numero di imprese in Veneto.

### Imprese del Veneto per divisione ateco

Posizioni assicurative - consistenza mese di dicembre				
	2009	2008	Variazioni	
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>1.646</b>	<b>1.732</b>	<b>-86</b>	<b>-5,2%</b>
<b>Industria</b>	<b>52.461</b>	<b>55.087</b>	<b>-2.626</b>	<b>-5,0%</b>
Industria in senso stretto	35.584	36.882	-1.298	-3,6%
<i>Estrazioni minerali</i>	198	203	-5	-2,5%
<i>Industria manifatturiera</i>	35.232	36.532	-1.300	-3,7%
<i>Produtz. e distr energia</i>	154	147	7	4,5%
Costruzioni	16.877	18.205	-1.328	-7,9%
<b>Servizi e PA</b>	<b>89.650</b>	<b>89.370</b>	<b>280</b>	<b>0,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>143.757</b>	<b>146.189</b>	<b>-2.432</b>	<b>-1,7%</b>

A fronte delle 146.189 posizioni assicurative del 2008, abbiamo un anno dopo circa 2500 imprese in meno pari all'1,7%.

Il calo è stato particolarmente rilevante nel settore agricolo (5% di imprese in meno) e nel settore industriale con il 4,8% di calo.

Di particolare rilievo è stata la flessione di imprese nel settore edile con una riduzione del 7,3% del numero delle imprese in 12 mesi.

Tutte le provincie sperimentano una riduzione di numerosità delle imprese in agricoltura e nell'industria, mentre l'aumento nei servizi è generalizzato (anche se di lieve entità) con l'eccezione di Venezia dove abbiamo una riduzione del numero di imprese anche nel terziario.

Di particolare rilievo è la riduzione del settore delle costruzioni, generalizzata in tutte le provincie con l'eccezione di Belluno.

### Imprese del Veneto per divisione ateco -provincie

Posizioni assicurative - consistenza mese di dicembre								
2009								
Provincia	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	VENETO
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>49</b>	<b>217</b>	<b>162</b>	<b>298</b>	<b>412</b>	<b>327</b>	<b>181</b>	<b>1.646</b>
<b>Industria</b>	<b>1.860</b>	<b>10.134</b>	<b>2.573</b>	<b>10.766</b>	<b>7.252</b>	<b>8.975</b>	<b>10.901</b>	<b>52.461</b>
Industria in senso stretto	1.143	7.053	1.665	7.532	4.359	5.621	8.211	35.584
Estrazioni minerali	21	19	2	47	3	52	54	198
Industria manifatturiera	1.113	7.013	1.653	7.460	4.339	5.531	8.123	35.232
Prod. e distr energia	9	21	10	25	17	38	34	154
Costruzioni	717	3.081	908	3.234	2.893	3.354	2.690	16.877
<b>Servizi e PA</b>	<b>4.101</b>	<b>17.701</b>	<b>4.069</b>	<b>15.172</b>	<b>16.649</b>	<b>17.015</b>	<b>14.943</b>	<b>89.650</b>
<b>Totale</b>	<b>6.010</b>	<b>28.052</b>	<b>6.804</b>	<b>26.236</b>	<b>24.313</b>	<b>26.317</b>	<b>26.025</b>	<b>143.757</b>
2008								
Provincia	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	VENETO
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>50</b>	<b>220</b>	<b>173</b>	<b>299</b>	<b>437</b>	<b>363</b>	<b>190</b>	<b>1.732</b>
<b>Industria</b>	<b>1.902</b>	<b>10.641</b>	<b>2.721</b>	<b>11.367</b>	<b>7.593</b>	<b>9.476</b>	<b>11.387</b>	<b>55.087</b>
Industria in senso stretto	1.184	7.294	1.751	7.828	4.463	5.873	8.489	36.882
Estrazioni minerali	21	20	2	46	3	54	57	203
Industria manifatturiera	1.154	7.253	1.738	7.758	4.440	5.785	8.404	36.532
Prod. e distr energia	9	21	11	24	20	34	28	147
Costruzioni	718	3.347	970	3.539	3.130	3.603	2.898	18.205
<b>Servizi e PA</b>	<b>4.029</b>	<b>17.623</b>	<b>4.020</b>	<b>15.112</b>	<b>16.744</b>	<b>16.938</b>	<b>14.904</b>	<b>89.370</b>
<b>Totale</b>	<b>5.981</b>	<b>28.484</b>	<b>6.914</b>	<b>26.778</b>	<b>24.774</b>	<b>26.777</b>	<b>26.481</b>	<b>146.189</b>

Imprese del Veneto per divisione ateco -province  
Variazioni 2008 2009

Posizioni assicurative - consistenza mese di dicembre  
2009

Provincia	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	VENETO
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>-1</b>	<b>-3</b>	<b>-11</b>	<b>-1</b>	<b>-25</b>	<b>-36</b>	<b>-9</b>	<b>-86</b>
<b>Industria</b>	<b>-42</b>	<b>-507</b>	<b>-148</b>	<b>-601</b>	<b>-341</b>	<b>-501</b>	<b>-486</b>	<b>-2.626</b>
Industria in senso stretto	-41	-241	-86	-296	-104	-252	-278	-1.298
<i>Estrazioni minerali</i>	0	-1	0	1	0	-2	-3	-5
<i>Industria manifatturiera</i>	-41	-240	-85	-298	-101	-254	-281	-1.300
<i>Prod. e distr energia</i>	0	0	-1	1	-3	4	6	7
Costruzioni	-1	-266	-62	-305	-237	-249	-208	-1.328
<b>Servizi e PA</b>	<b>72</b>	<b>78</b>	<b>49</b>	<b>60</b>	<b>-95</b>	<b>77</b>	<b>39</b>	<b>280</b>
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>-432</b>	<b>-110</b>	<b>-542</b>	<b>-461</b>	<b>-460</b>	<b>-456</b>	<b>-2.432</b>

2008

Provincia	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	VENETO
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>-2,0%</b>	<b>-1,4%</b>	<b>-6,4%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-5,7%</b>	<b>-9,9%</b>	<b>-4,7%</b>	<b>-5,0%</b>
<b>Industria</b>	<b>-2,2%</b>	<b>-4,8%</b>	<b>-5,4%</b>	<b>-5,3%</b>	<b>-4,5%</b>	<b>-5,3%</b>	<b>-4,3%</b>	<b>-4,8%</b>
Industria in senso stretto	-3,5%	-3,3%	-4,9%	-3,8%	-2,3%	-4,3%	-3,3%	-3,5%
<i>Estrazioni minerali</i>	0,0%	-5,0%	0,0%	2,2%	0,0%	-3,7%	-5,3%	-2,5%
<i>Industria manifatturiera</i>	-3,6%	-3,3%	-4,9%	-3,8%	-2,3%	-4,4%	-3,3%	-3,6%
<i>Prod. e distr energia</i>	0,0%	0,0%	-9,1%	4,2%	-15,0%	11,8%	21,4%	4,8%
Costruzioni	-0,1%	-7,9%	-6,4%	-8,6%	-7,6%	-6,9%	-7,2%	-7,3%
<b>Servizi e PA</b>	<b>1,8%</b>	<b>0,4%</b>	<b>1,2%</b>	<b>0,4%</b>	<b>-0,6%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>0,5%</b>	<b>-1,5%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-2,0%</b>	<b>-1,9%</b>	<b>-1,7%</b>	<b>-1,7%</b>	<b>-1,7%</b>

E' confermato il quadro di flessione che ha coinvolto l'industria, e diviene particolarmente evidente come tessile e costruzioni siano stati i settori maggiormente in sofferenza nel 2009, con riduzioni che arrivano quasi al 10% per il tessile in alcune provincie e si collocano attorno al 7-8% per le costruzioni.

Per quest'ultimo settore sono sparite o si sono "inabissate" nell'economia sommersa ben 1300 posizioni assicurative in un solo anno.

## 1. L'IDENTITA' AZIENDALE

**La Direzione regionale**

**L'Inps ed il territorio**

**Strutture territoriali – anno 2009**

**Il Comitato Regionale – I Comitati Provinciali**

**Il Capitale umano**

**Analisi regionale sintetica**

## 2. IL VALORE STRATEGICO DEL SERVIZIO

## 3. I PARTNER DI SERVIZIO E LA RETE TERRITORIALE

## 4. LA RELAZIONE SOCIALE

**Il contesto socioeconomico e demografico della regione**

**I soggetti economici**

**Le imprese iscritte all'Inps**

**Le categorie sociali e le prestazioni**

**I percettori di prestazioni a sostegno del reddito**

**La valutazione dei servizi ai cittadini**

**La ripartizione del valore economico**

**L'azione di contrasto al lavoro irregolare e all'evasione contributiva**

Appendici